

bilancio sociale 2016



Servizio
di pace
LVIA

Associazione di solidarietà e cooperazione internazionale
Solidarity and international cooperation association
Association de Solidarité et Coopération Internationale
Associação de solidariedade e cooperação internacional

sommario

- 3 lettera del presidente
- 4 nota metodologica
- 5 identità e mission
- 6 soci e realtà territoriali
- 7 personale
- 8 volontari
- 9 organigramma
- 10 stakeholder
- 14 analisi del bilancio e dei donatori
- 16 bilancio 2016: stato patrimoniale e rendiconto gestionale
- 17 selezione e formazione dei volontari internazionali e dei servizi civili
- 18 sviluppo agropastorale
- 20 acqua e igiene
- 22 ambiente e energia
- 24 inclusione sociale e partecipazione democratica
- 26 lotta alla malnutrizione
- 27 azione umanitaria
- 28 empowerment delle donne: l'impatto di un progetto idrico LVIA sull'uguaglianza di genere
- 29 attività in Italia
- 30 educazione alla cittadinanza globale
- 31 attività di sensibilizzazione
- 32 cittadinanza attiva, intercultura, inclusione e coesione sociale
- 33 viaggi di conoscenza e solidarietà
- 34 percorsi di formazione in Italia
- 35 1996-2016: 50 anni di solidarietà e cooperazione
- 36 campagne LVIA
- 37 eventi di fundraising
- 38 aziende con LVIA
- 39 per saperne di più

bilancio sociale 2016

Redazione:

Lia Curcio, Ezio Elia, Monica Macciotta, Italo Rizzi

Hanno collaborato:

Giovanni Armando, Cristina Baudino, Andrea Bessone, Streng Cerise, Federico De Lotto, Roberta Ghigo, Nicoletta Gorgerino, Ester Graziano, Silvana Merlo, Maurizia Sandrini, i Rappresentanti Paese.

Proprietà di:

LVIA • Associazione Internazionale Volontari Laici
Via Mons. Peano 8/b • 12100 Cuneo
tel 0171.696975 • lvia@lvia.it • www.lvia.it
CCP 14343123

Grafica: zazi • Torino

Registrazione tribunale di Cuneo n. 245 del 8/10/1970



LVIA • Sede centrale

Via Mons. D. Peano, 8b
12100 Cuneo
tel. 0171.696975
lvia@lvia.it
www.lvia.it

LVIA • Settore Italia

Via Borgosesia, 30
10145 Torino
tel. 011.7412507
fax 011.745261
italia@lvia.it

LVIA Forlì nel mondo

Via Delle Torri, 7/9
47121 Forlì
tel. e fax 0543.33938
emiliaromagna@lvia.it

LVIA Biella

c/o Ass. PaceFuturo Onlus
Via Gian Battista Maggia, 2
13843 Pettinengo (Bi)
tel. 338 9249168
biella@lvia.it

LVIA Lombardia

Barbara Aiolfi
Via Orfane, 8
26900 Lodi
tel. 0371.410274
lombardia@lvia.it

LVIA Palermo

Vito Restivo
Via A. Poliziano, 40
90145 Palermo
cel. 328.927.34.81
sicilia@lvia.it

LVIA Piossasco

Daniele Luconi
Via Alfieri, 9
10045 Piossasco (TO)
cel. 328.2140544 D. Luconi
cel. 338.9167125 R. Bongi
piossasco@lvia.it

LVIA Roma

Massimo Pallottino
Via Vasanello, 15
00189 Roma
tel. 06.30310932
roma@lvia.it

LVIA Sangano

Renato Lobetti Bodoni
Via Bonino, 48
10090 Sangano (TO)
tel. 334.3760689
liasangano@gmail.com

LVIA Toscana

Alessandro Bellini
Via A. Francini, 48
50034 Marradi (FI)
cell. 331.7199794
toscana@lvia.it

LVIA Verona

c/o Ugo Piccoli
Via Giovanni Beltrame, 1
37129 Verona (VR)
cell. 331.5858176
veneto@lvia.it

ALTRI RIFERIMENTI

Asti

Stefano e Claudia Pozzetti
Vicolo Monticone, 3
14100 Asti
tel. 0141.355789
pozz63@alice.it

Cesena

Luciano Cantoni
Via Assano, 56
47521 Cesena
tel. 0547.301824
luciano.cantoni.cesena@gmail.com

Foligno (PG)

Giovanni e M. Concetta Serafini
Via I. Nievo, 34A
06034 Sant'Eraclio (PG)
tel. 0742.391161
concetta.giovanni@gmail.com

Saluzzo (CN)

Bartolomeo Sola
Via Villafalletto, 19 bis
12037 Saluzzo (CN)
tel. 0175.43511
Cell. 349.5366374
meo.sola@gmail.com

Sondrio

Lilli Luzzi
Via Fortunato, 398
23018 Talamona (SO)
tel. 0342.672034
lucaelilly@davide.it

NEL MONDO

LVIA Burkina Faso

Rue Luili Pendé n° 256
01 BP 783 Ouagadougou 01
tel. +226.25363804
burkinafaso@lvia.it

Altre sedi:

Koudougou
c/o Direction Régionale
de la Santé du Centre-Ouest
tel. +226 25441238
Dori
c/o CRUS – Secteur 2
tel. +226 24460137
Gorom-Gorom
District sanitaire

LVIA Burundi

N° 6111 Avenue de la Plage
Quartier Asiatique
B.P. 198
Bujumbura
lvia.coordinationburundi@gmail.com

LVIA Etiopia

P.O. Box 102346
Sub City Yeka
Woreda 08
Kebele 13/14
House number 0905
Addis Abeba
tel. +251 (0)116622183
etiopia@lvia.it

Altre sedi:

P.O. Box 18
Shashamane
tel. +251 (0)461103742
P.O. Box 120
Alaba
tel. 251 (0)465561015
Telalak – Afar Region

LVIA Guinea Bissau

Avenida Dom Settimio
Arturo Ferrazzeta
C.P. 585 • Bissau
tel. +245 955949714
lvia.gb@gmail.com
Altra sede:
Bairro di St.Luzia
Bissorã

LVIA Guinea Conakry

c/o ONG Fraternité
Médicale Guinée,
Quartier Hafia Minière,
Commune de Dixinn,
03 BP 586
tel. +224 624774725
guineaconakry@lvia.it

LVIA Kenya

P.O. Box 1684
60200 Meru
tel. +254 (0)733623230
lviakenya@yahoo.it
lvia.rpa.ea@gmail.com
Altra sede:
c/o Diocese of Isiolo
tel. +254 (0)741776910

LVIA Mali

Quartier Château
Gao
tel. +223 21820496
gao@lvia.it
Altra sede:
Quartier ACI SOTUBA
Bamako
BP E 3442
mali@lvia.it

LVIA Mozambico

c/o Caritas Moçambique
Rua da Resistência 1175
Maputo
tel. +258.21419933
tel. +258.822812660
fax +258.21419578
mozambico@lvia.it

LVIA Senegal

R.te de Khombole
B.P. 262 A
Thiès
tel. e fax +221.33.9511611
senegal@lvia.it
Altra sede:
Rue 5xF, Av. Birago Diop,
Point E Dakar
tel. +221.33.8642757
dakar@lvia.it

LVIA Tanzania

P.O.Box 160
Kongwa
Dodoma Region
tel. +255 (0)26.2323131
lvia.tanzania@gmail.com

Lettera del Presidente

Ezio Elia
Presidente LVIA



Consolidamento e innovazione. È intorno a queste due parole che è possibile sintetizzare l'annata 2016 per la LVIA.

Il consolidamento lo ritroviamo intanto nei macro dati che ci presenta il bilancio sociale: vediamo infatti una sostanziale conferma del volume di attività, misurato in euro, ma anche la continuità nella distribuzione geografica dei paesi africani di intervento nonché la costanza dei macro dati tecnici (dal numero di persone coinvolte nei paesi ai volontari che agiscono in Italia).

Anche sotto l'aspetto qualitativo vediamo come la gamma dei settori di intervento non sia pesantemente mutata anche se il peso relativo degli stessi non si presenta del tutto statico.

Si tratta di un consolidamento ben diverso da una ordinaria continuità. Sotto l'aspetto economico, infatti, l'attenta gestione dei costi, i sacrifici sopportati dalla struttura operativa e gli sforzi della progettazione e del fundraising hanno permesso finalmente di accantonare risorse per un piccolo ma prezioso fondo progetti necessario per avere un polmone rotativo di cofinanziamento, che permette di guardare all'immediato futuro con maggior grinta e serenità.

Anche la fedeltà ai territori e ai filoni progettuali è tutt'altro che un segnale di immobilità: da una parte sappiamo infatti che i tempi dello sviluppo sono necessariamente lunghi ma, dall'altra, è proprio nella continua attenzione alle problematiche (acqua, agricoltura, igiene, migrazioni, ecc.) che nascono insieme ai nostri partner nello stretto rapporto con i nostri fratelli, le idee innovative con cui nutrire la nuova progettualità.

"Se il fiume porta acqua lo diranno le foreste" ci ricorda questo bel proverbio e saranno quindi i prossimi bilanci sociali a dare testimonianza dei successi e magari anche degli insuccessi che misureranno almeno i tentativi di innovazione che abbiamo perseguito.

Dall'attenta lettura dei dati di dettaglio è infatti possibile notare come in quasi tutti i settori la progettualità contiene germi innovativi, che permettono di esplorare quella "pluralità di percorsi di cambiamento" che opportunamente richiamiamo nel nostro Statuto.

Continuiamo infatti ad essere convinti che bisogna lavorare per rimuovere le cause dell'ingiustizia socio-economica e non solo per lenire le ferite delle vittime della disuguaglianza crescente. Non basta lavorare per dare a tutti buone opportunità di partenza ma occorre anche modificare i paradigmi socio-economici che amplificano le disuguaglianze all'arrivo, come ci ha lucidamente ricordato Enrico Giovannini in un recente seminario.

Non vogliamo correre il rischio di diventare neutre aziende di servizio ma ci sforziamo di essere luoghi di innovazione sociale.

Ed è proprio su queste tematiche che si è svolto, nel 2016, il percorso celebrativo dei cinquant'anni di LVIA: al di là infatti di alcuni doverosi momenti formali, nonché di graditi ed inaspettati riconoscimenti, abbiamo voluto sfruttare l'occasione del cinquantesimo compleanno per consolidare la riflessione sui nostri valori fondativi, per poter essere più solidi nelle sfide innovative del presente e del prossimo futuro.

Come scriveva il nostro compianto Don Aldo Benevelli nel primo editoriale del 1967, LVIA ***"non cerca elemosina, doni per i poveri; si impegna affinché i fratelli meno fortunati perché sprovvisti di mezzi, di cultura, di salute e di cibo raggiungano un senso della vita...."***

Ora come allora, al di là del linguaggio più o meno di moda, i nostri non sono progetti di filantropia ma di giustizia e fraternità.

In ultimo non possiamo dimenticare l'imminente riforma del terzo settore: è una sfida normativa di grande importanza che ci coinvolgerà unitamente alla messa a regime della recente riforma della cooperazione internazionale italiana. Lo stesso impianto descrittivo del bilancio sociale potrà subire delle innovazioni ma siamo pronti a fare la nostra parte avendo da tempo scommesso sulla trasparenza e l'accountability.

nota metodologica

Il Bilancio Sociale LVIA, giunto alla settima edizione, è stato redatto in una forma utile a descrivere l'informazione chiave riguardo le attività, le risorse, gli scopi e i risultati dell'azione nel 2016. Il **Bilancio Sociale**, affiancandosi al **bilancio certificato** dell'associazione e alla **verifica dell'Istituto Italiano della Donazione**, fornisce elementi di trasparenza e attendibilità e costituisce uno degli strumenti chiave di implementazione della Carta dell'Accountability proposta nel 2014 dalla rete LINK 2007 a cui LVIA aderisce. Il Bilancio Sociale segue le linee guida dell'Agenzia del Terzo Settore fatte poi proprie dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La redazione del Bilancio sociale avviene a partire dalla conferma dello schema complessivo da parte di Presidenza, Direzione e Comitato di Redazione; il gruppo ne ha definito componenti e piano di lavoro, mentre la sua preparazione ha richiesto la partecipazione e l'apporto di informazioni da parte di tutte le componenti sia associative che della struttura. Il Bilancio Sociale 2016 presenta la composizione di LVIA, le relazioni con gli attori in Italia e all'estero, i partenariati e i finanziatori. I dati di bilancio economico-patrimoniale illustrano la differenziazione di attività tipiche, promozione e raccolta fondi e di struttura, quale proposta dall'Istituto Italiano della Donazione, accompagnata dagli elementi sintetici di comparazione sui risultati di attività.

Il documento presenta un'ampia sezione sulle **attività in Italia** ovvero di Educazione alla cittadinanza globale, Sensibilizzazione, Intercultura, Cittadinanza Attiva e Inclusione Sociale, Viaggi di Conoscenza e Solidarietà con ampio spazio alle e iniziative realizzate con i gruppi territoriali, la cittadinanza e le istituzioni locali.

Nell'illustrazione delle attività manteniamo l'impostazione del 2015 che presenta i **5 ambiti di attività principali** ovvero Acqua e Igiene, Sviluppo Agro-pastorale, Ambiente e Energia, Inclusione sociale e Partecipazione democratica, Lotta alla malnutrizione. Si conferma una specifica finestra informativa sull'Azione Umanitaria, sia nella sezione dei dati di bilancio che in quella delle attività, che comprende progetti realizzati con fondi istituzionali dedicati all'emergenza e con il supporto di donatori privati.

Tutte le sezioni tematiche presentano la novità delle "storie", le testimonianze in prima persona di chi partecipa e si impegna con LVIA, di chi vede la propria vita cambiata, trasformata nella condizione e nel senso. La pagina di illustrazione del contesto e dei perché dell'azione è affiancata come sempre dai puntuali risultati per tipologia di attività e paese, con le info-grafiche che presentano gli elementi principali per ciascun settore di attività.

I **focus di approfondimento** sono relativi ai percorsi di formazione in Italia, agli eventi di riflessione e celebrazione per i 50 anni della nostra associazione, e ad una sessione di lettura dell'impatto dell'azione LVIA. Quest'ultima, basata su uno studio quanti-qualitativo dell'impatto dei progetti idrici sulla vita delle donne e la parità di genere, introduce la questione essenziale della lettura dell'informazione che, oltre all'analisi delle attività e dei risultati, deve indicare anche gli impatti a medio-lungo termine della nostra azione.

Ciò è importante per confrontare gli intenti e gli esiti ed è necessario a confermare che lo sforzo della cooperazione è, sia coerente con la missione dell'associazione, che realmente utile.

Il Bilancio del 2016 illustra con più chiarezza la distinzione tra le campagne LVIA che sensibilizzano, coinvolgono e si trasformano in solidarietà nel corso dell'anno, e gli eventi di raccolta fondi, sebbene sia le campagne che gli eventi concorrano a raccogliere le risorse utili a realizzare la missione associativa e a diffondere la cultura della solidarietà.

Il Bilancio Sociale è redatto in forma completa in Italiano ed in forma sintetica in inglese, francese e portoghese per una più agevole presentazione e divulgazione dell'azione della nostra associazione con i portatori di interesse e gli attori internazionali, con una diffusione sia per via elettronica che cartacea. La fase di presentazione e divulgazione del Bilancio Sociale costituisce un momento di verifica della leggibilità e utilità dell'informazione sulle attività e gli impatti della nostra azione.

Referente del bilancio sociale:
Italo Rizzi, direttore LVIA
direttore@lvia.it



LVIA si propone di rappresentare un'espressione di cittadinanza responsabile e solidale, di operare concretamente con percorsi di cambiamento, di sostenere il dialogo e la reciproca comprensione tra i popoli per la costruzione di un mondo più giusto e più solidale. Una società in cui sia difesa e promossa la dignità di ogni persona, il godimento delle libertà fondamentali, l'accesso alle risorse e ai servizi, la possibilità di vivere in un ambiente sano e ogni aspetto che possa migliorare la qualità della vita e la possibilità di ogni individuo e comunità di partecipare alla determinazione del proprio cammino, tenuto conto degli elementi culturali e dei diritti degli altri popoli e degli altri uomini e donne del pianeta.

Mission LVIA

Per concretizzare questa mission, LVIA ha operato nel 2016 con attività di sviluppo e azioni umanitarie in 10 paesi dell'Africa Sub-sahariana - Burkina Faso, Burundi, Etiopia, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Kenya, Mali, Mozambico, Senegal, Tanzania - e in Italia per la promozione della cittadinanza attiva e dell'intercultura.

Nel 2016, l'investimento nei progetti di cooperazione ammonta a euro 5.968.996 - una quota pari al 92% delle uscite - che hanno prodotto il risultato concreto di migliorare le condizioni di vita di 540.000 persone:

- **67.000 persone** (29.000 donne e 38.000 uomini) **hanno migliorato le condizioni di vita grazie agli interventi di sviluppo agricolo e pastorale:** la popolazione rurale resta la più povera in Africa e LVIA ha operato con partner locali per la sicurezza e la sovranità alimentare;
- **180.000 persone** (96.000 donne e 84.000 uomini) **hanno migliorato le condizioni di vita grazie agli interventi nel settore "acqua e igiene":** l'uso di acqua contaminata resta tra le prime cause di mortalità nel mondo. LVIA ha operato con le comunità locali portando acqua pulita e servizi igienici nei villaggi e promuovendo la gestione sostenibile delle opere realizzate;
- **20.000 persone** (11.000 donne e 9.000 uomini) **hanno migliorato le condizioni di vita grazie agli interventi in materia di "ambiente ed energia":** le cattive condizioni ambientali e la mancanza di energia sono causa di nuove povertà. LVIA ha operato con i partner locali principalmente sulla gestione dei rifiuti urbani;
- **17.000 persone** (8.500 donne, 7.000 uomini e 1.500 bambine/i) **hanno migliorato le condizioni di vita grazie agli in-**

terventi di inclusione sociale e partecipazione democratica:

LVIA ha operato con i partner locali con attività di sostegno scolastico, inserimento lavorativo e sociale delle categorie vulnerabili, imprenditoria giovanile, elaborazione di politiche maggiormente inclusive, partecipate e discusse con la società civile; rientrano in questo settore le attività di cooperazione tra comunità Italia-Burkina Faso, che LVIA ha accompagnato anche nel 2016;

- **256.000 persone** (201.500 donne, 2.000 uomini e 52.500 bambine/i) **hanno migliorato la propria vita grazie agli interventi di lotta alla malnutrizione:** gli interventi di LVIA con i partner locali si sono focalizzati sulla lotta alla malnutrizione infantile severa, che resta una piaga dell'Africa Saheliana, e sull'educazione alimentare e nutrizionale per le donne e mamme.

Le risorse per **interventi di sviluppo**, pari al **70,3% degli investimenti nei paesi**, hanno riguardato **213.000 persone**; le risorse per **interventi di azione umanitaria**, pari al **29,7% delle risorse**, hanno riguardato ben **327.000 persone**.

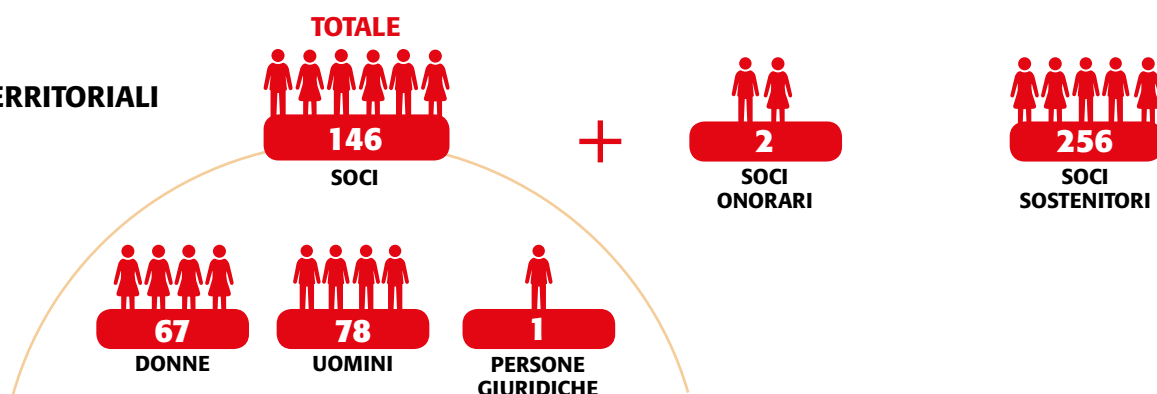
Tutti gli interventi sono stati realizzati con l'attenzione alla sostenibilità ambientale e gestionale per la permanenza dei benefici prodotti nel futuro.

L'investimento in attività di sensibilizzazione, educazione e cittadinanza attiva in Italia ammonta a euro 137.371 - una quota pari al 2% delle uscite.

Grazie alle Campagne, i progetti e le attività dei gruppi territoriali, **44.000 persone sono state coinvolte in Italia** al fine di produrre riflessioni e impegno sui temi della solidarietà internazionale, dell'intercultura, dell'impegno civico e della partecipazione sociale attiva.

le risorse umane

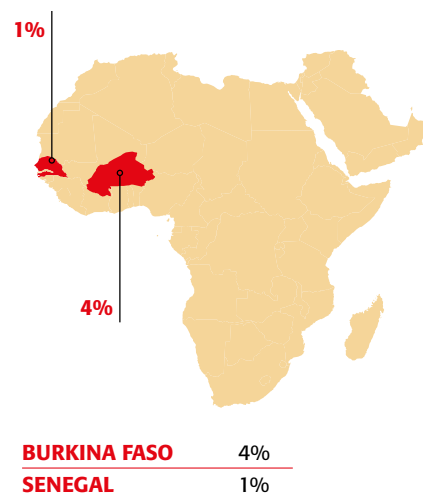
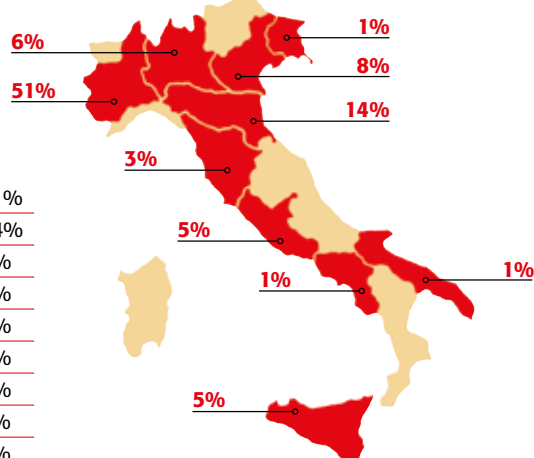
SOCI E REALTÀ TERRITORIALI



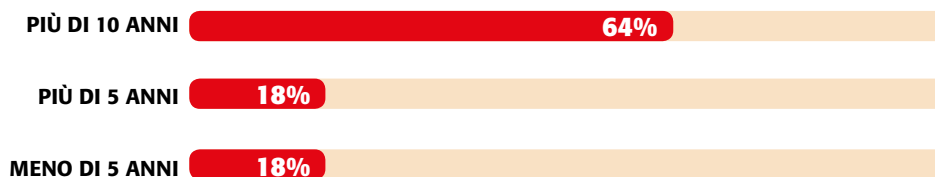
DA DOVE

ITALIA

PIEMONTE	51%
EMILIA ROMAGNA	14%
VENETO	8%
LOMBARDIA	6%
SICILIA	5%
LAZIO	5%
TOSCANA	3%
FRIULI VEN. GIULIA	1%
CAMPANIA	1%
PUGLIA	1%



DA QUANTO TEMPO



ETÀ

UNDER 35
7%

DAL REGOLAMENTO SOCI

Art. 1 Il socio

Il socio LVIA è una persona fisica o giuridica, di qualsiasi nazionalità, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, che condivide i principi fondamentali dello statuto stesso, collabora attivamente al raggiungimento delle finalità e alla realizzazione degli obiettivi dell'associazione e partecipa secondo la sua disponibilità alla vita associativa.

Il socio è tenuto al versamento della quota associativa annuale, partecipa all'assemblea con diritto di voto e gode dell'elettorato attivo e passivo negli organi statutari.

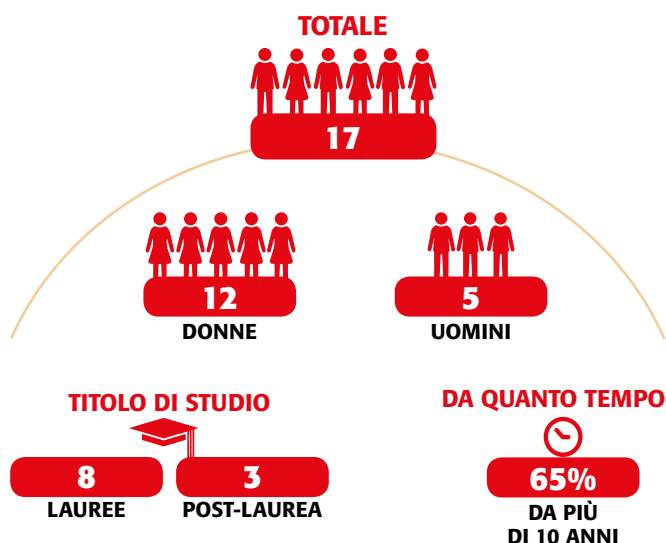
Art. 2. Membri onorari e sostenitori

Sono soci onorari tutte le persone che accettano questo titolo proposto loro dalla LVIA in riconoscimento di significativi e particolari meriti nei confronti dell'Associazione stessa.

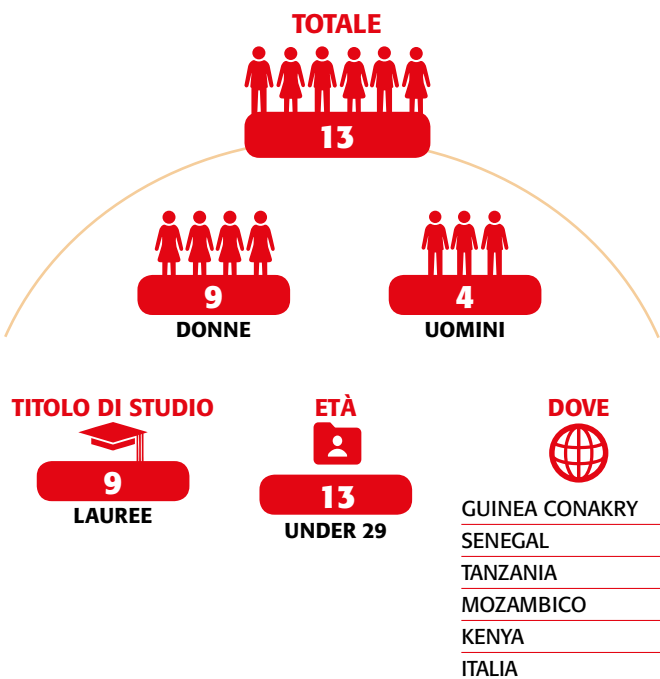
Sono sostenitori tutte le persone che accettano questo titolo proposto loro dalla LVIA in riconoscimento di un sostegno costante e duraturo. Membri onorari e sostenitori sono invitati all'assemblea senza diritto di voto. La designazione di membri onorari e sostenitori viene proposta dalla presidenza e ratificata dal Consiglio.

MARCO ALBAN, rappresentante LVIA in Burkina Faso, ha ricevuto nel 2016 il riconoscimento del Premio del Volontariato Internazionale FOCSIV. MARCEL BOUDA, socio onorario di LVIA
Burkina Faso, dicembre 2016

PERSONALE IN ITALIA

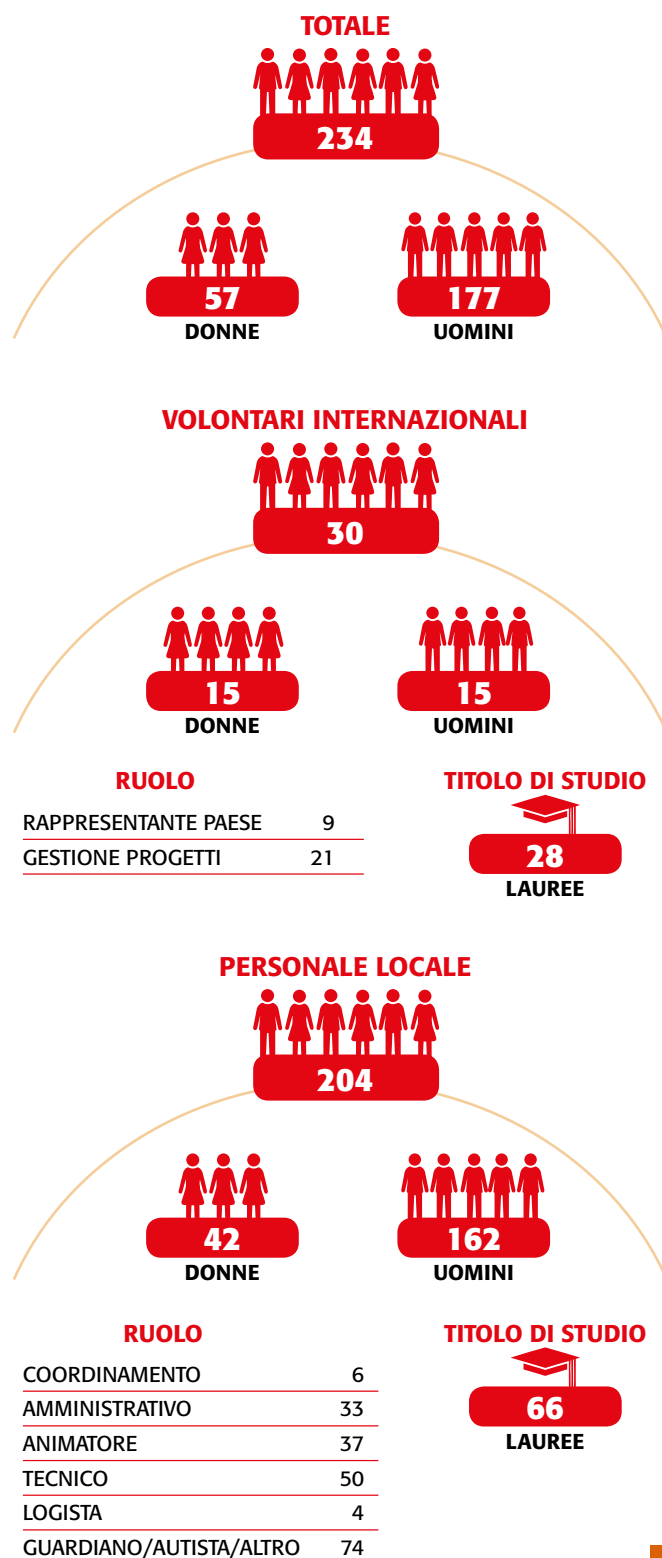


SERVIZIO CIVILE

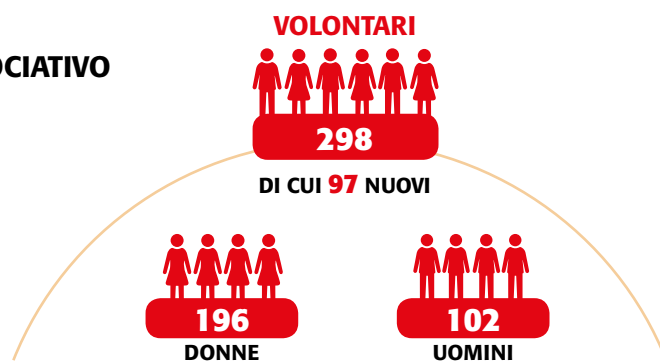


Al personale in Italia e nei Paesi, volontari internazionali e staff locale, è richiesto di svolgere un servizio in adesione ai valori associativi ed è remunerato in base ad un principio di sobrietà e in funzione dell'incarico e della responsabilità rivestita

PERSONALE IN AFRICA



VOLONTARIATO ASSOCIATIVO



ETÀ

meno di 30	61
30/40	40
41/60	149
over 60	48

ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

	ATTIVITÀ ECG Educazione alla Cittadinanza Globale	VIAGGI DI CONOSCENZA accompagnamento e organizzazione viaggi	FUNDRAISING organizzazione e supporto logistico per eventi di raccolta fondi	MOSTRE FIERE SPETTACOLI organizzazione e supporto logistico	SOSTEGNO A DISTANZA gestione dati, rapporto con i padrini e madrine	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE relatori alle formazioni organizzate da LVIA	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE realizzazione mostre, servizi fotografici, traduzioni	ATTIVITÀ DI UFFICIO segreteria e supporto attività progettuali	INTERCULTURA E CITTADINANZA ATTIVA partecipazione ai progetti	PUBBLICHE RELAZIONI referenti dei gruppi territoriali, relazioni con donatori, partner, stakeholder	ALTRO	RIUNIONI DI PRESIDENZA	RIUNIONI DI CONSIGLIO	TOTALE
🕒 ORE	749	1.025	3.545	1120	156	258	280	1062	351	588	226	212	371	9.943
👤 VOLONTARI	62	21	228	39	7	9	9	39	21	31	9	4	15	

STRUTTURA ASSOCIATIVA

ASSEMBLEA DEI SOCI

SOCI EFFETTIVI 146
 PERSONE FISICHE 145
 + PERSONA GIURIDICA 1
 +
 SOCI ONORARI 2
 SOCI SOSTENITORI 256



CONSIGLIO DELL'ASSOCIAZIONE

ALESSANDRO BELLINI
 SILVIA BOBBA
 ANNA CALTABIANO
 DARIO COSTAMAGNA
 GIUSEPPE CRISTINO
 LIA CURCIO
 FEDERICO DE LOTTO
 EZIO ELIA
 PAOLO FERRARIS
 NICOLETTA GORGERINO
 CRISTINA MASSARENTE
 MASSIMO PALLOTTINO
 FRANCESCA PERI



PRESIDENTE

EZIO ELIA



PRESIDENZA

EZIO ELIA
 DARIO COSTAMAGNA
 ALESSANDRO BOBBA

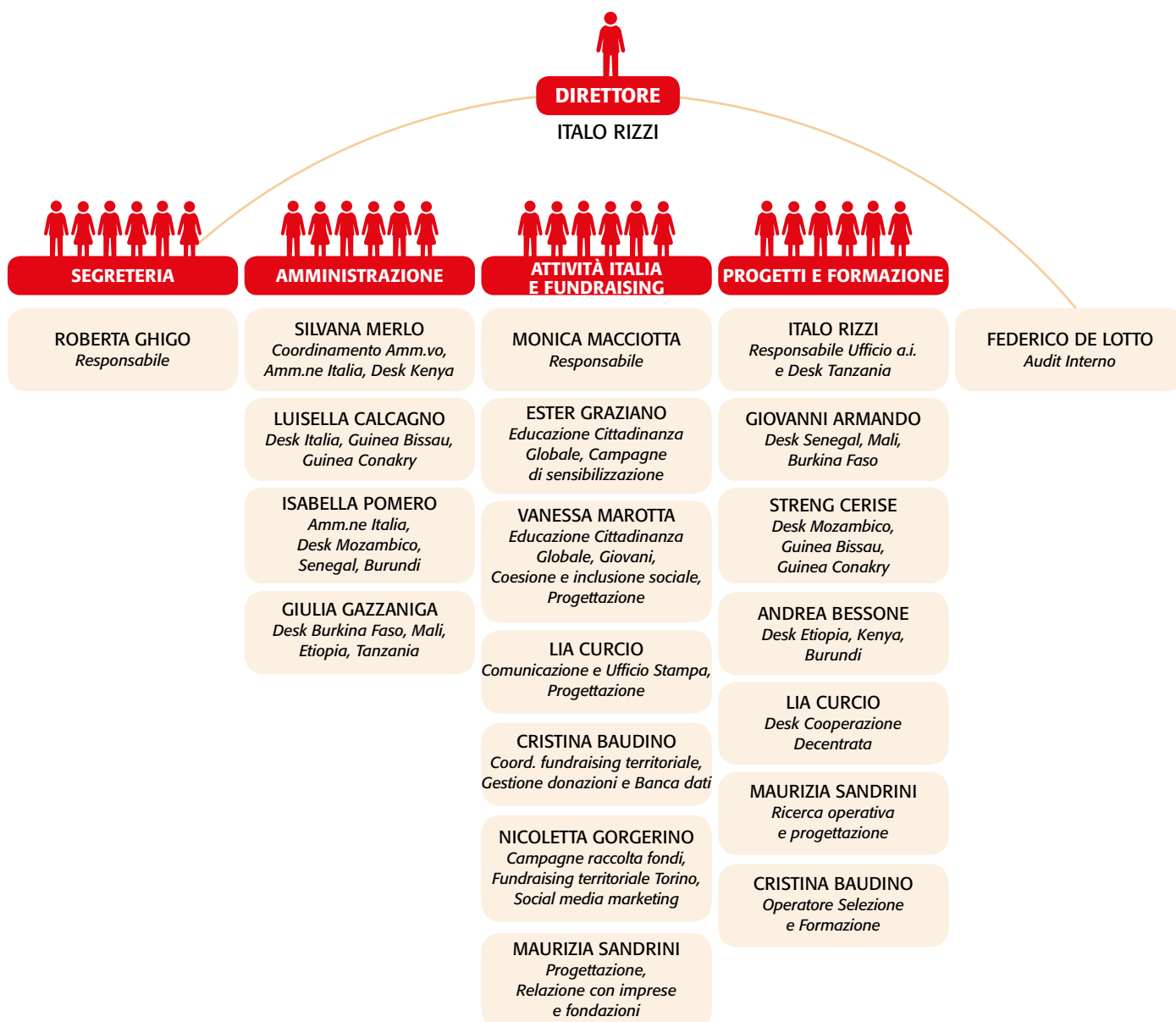
COLLEGIO DEI PROBIVIRI

RICCARDO BOTTA
 GIGLIOLA CASADEI
 DON FLAVIO LUCIANO

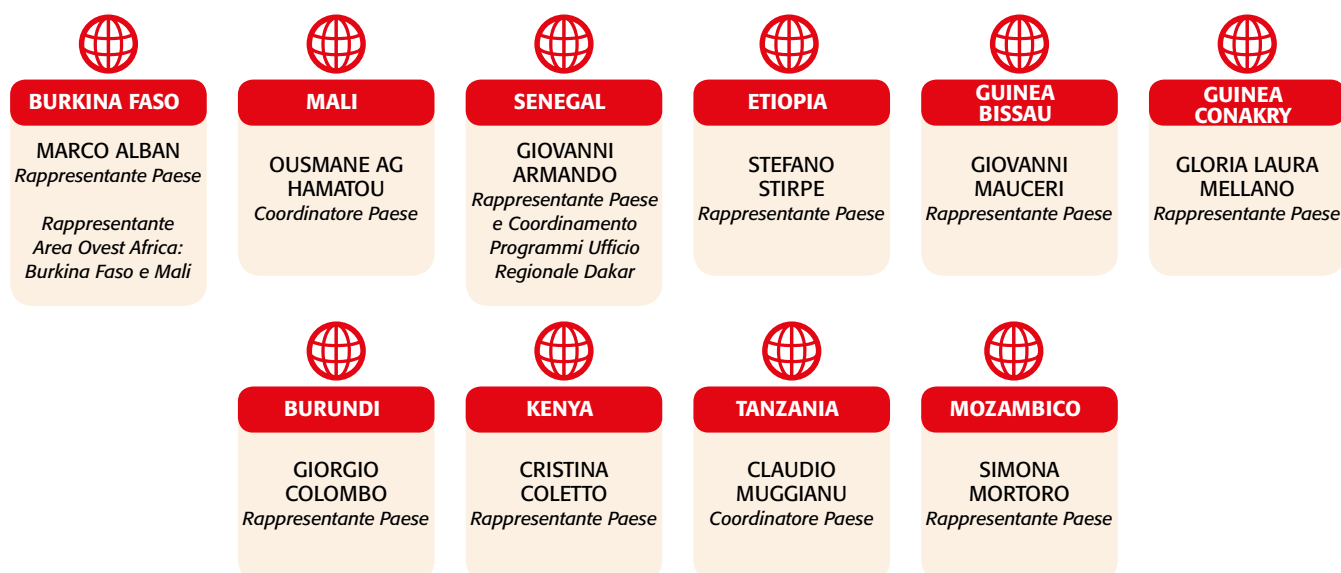
REVISORI DEI CONTI

PIERGIUSEPPE DE MICHELIS
 VALTER FRANCO
 GIOVANNI MANA

STRUTTURA OPERATIVA



STRUTTURA OPERATIVA NEI PAESI



gli stakeholder di LVIA:

chi concorre a realizzare le attività e la mission associativa

UN'ATTIVITÀ CONDIVISA E PARTECIPATA ARRICCHISCE L'ASSOCIAZIONE

Gli stakeholder - o "portatori di interesse" - sono persone, gruppi o enti con interessi legittimi rispetto alle attività dell'associazione, sono coinvolti nella sua mission, nella buona riuscita delle attività e ne condividono le finalità. Si evince quindi l'importanza di attivare dinamiche di partecipazione e condivisione per ampliare la rete dei portatori d'interesse, al fine di stimolare la presenza di nuove competenze, risorse, idee, punti di vista che possano dare un valore aggiunto alle attività di LVIA.

STAKEHOLDER INTERNI



ORGANI ASSOCIATIVI

- Assemblea dei soci
- Consiglio dell'associazione
- Presidenza • Presidente
- Collegio dei Proviviri
- Revisori dei Conti

Da sottolineare il ruolo del Consiglio in quanto sede di riflessioni strategiche per la mission associativa.



RISORSE UMANE

- Dipendenti
- Collaboratori
- Volontari
- Soci in Italia e Africa



GRUPPI TERRITORIALI IN ITALIA E SEDI IN AFRICA

Sedi e gruppi territoriali sono coinvolti per la condivisione di idee, coinvolgimento di nuovi soci, progettazione di attività.

STAKEHOLDER ESTERNI

Le comunità locali in Africa e Italia sono i principali stakeholder esterni di LVIA: la relazione con le popolazioni, le istituzioni e la società civile è fondamentale per l'efficacia delle azioni e l'efficiente utilizzo delle risorse.

L'adesione a reti nazionali e internazionali permette di condividere strategie e promuovere attività di *advocacy*; la relazione con il mondo associativo, Regioni e Enti Locali va dalla condivisione d'intenti alla concertazione strategica e permette di attivare partenariati competenti nel contesto locale.

Gli enti di formazione e gli istituti di ricerca sono stakeholder tecnici per l'innovazione negli interventi, le scuole e le università lo sono per le attività di sensibilizzazione e stage formativi.

Gli enti e agenzie d'ispirazione cristiana sono stakeholder legati ai valori ispiratori dell'associazione.

La relazione con la rete economica degli stakeholder si sviluppa dal finanziamento puntuale all'elaborazione di strategie di lungo periodo.

La rete della comunicazione consiste nella relazione con i mass-media in termini d'informazione dell'opinione pubblica.



ENTI GOVERNATIVI
(Ministeri e Ambasciate)



ISTITUZIONI LOCALI
(Regioni e Enti Locali)



COMUNITÀ LOCALE
(popolazione che partecipa attivamente alle attività)



UNIVERSITÀ
ISTITUTI DI RICERCA



ASSOCIAZIONI
COOPERATIVE
GRUPPI LOCALI



AZIENDE



DONATORI



FONDAZIONI



RETI E FEDERAZIONI
(nazionali e internazionali)



ONG INTERNAZIONALI



SCUOLE



ENTI RELIGIOSI



ORGANIZZAZIONI
INTERNAZIONALI



MASS MEDIA

LE NOSTRE RETI IN ITALIA



I NOSTRI PARTNER E LE NOSTRE RETI

SENEGAL

PARTNER INTERNAZIONALI

- 2 ONG internazionali
- 1 Ente governativo
- 1 Associazione della diaspora
- 1 Istituto di ricerca

PARTNER LOCALI

- 2 Enti governativi
- 1 ONG locale
- 1 Associazione della diaspora
- 1 Associazione di giovani innovatori sociali
- 1 Azienda di valorizzazione dei rifiuti plastici

RETI

- PFONGUE - Piattaforma delle ONG Europee

MALI

PARTNER INTERNAZIONALI

- 2 ONG internazionali

PARTNER LOCALI

- 4 Enti governativi
- 1 ONG locale

RETI

- FONGIM - Forum delle ONG Internazionali

BURKINA FASO

PARTNER INTERNAZIONALI

- 6 ONG internazionali
- 2 Coordinamenti di Enti locali
- 1 gruppo di Fondazioni bancarie

PARTNER LOCALI

- 6 Enti governativi
- 2 Enti locali
- 2 Organizzazioni contadine
- 1 Associazione di donne

RETI

- SPONG - Segretariato permanente delle ONG
- RE-SOURCES - Rete per una gestione sostenibile dei rifiuti solidi
- ALLIANCE FAS'EAU - Acqua e igiene per tutti

ITALIA

PARTNER

- 56 ONG e Associazioni
- 22 Enti locali, Regioni, Coordinamenti
- 35 Aziende
- 2 Centri di Servizio per il Volontariato
- 4 Comitati
- 8 Consorzi e Federazioni
- 7 Cooperative
- 30 Enti religiosi
- 10 Fondazioni
- 12 Gruppi
- 70 Scuole
- 2 Università
- 8 Altri

RETI

- Vedi pagina 10

GUINEA CONAKRY

PARTNER INTERNAZIONALI

- 2 ONG internazionali

PARTNER LOCALI

- 2 Enti governativi
- 3 ONG locali
- 3 Organizzazioni contadine
- 1 Cooperativa agricola

GUINEA BISSAU

PARTNER INTERNAZIONALI

- 3 ONG internazionali
- 1 Ente religioso
- 1 Istituto di microcredito
- 1 Università
- 1 Azienda di gestione rifiuti urbani

PARTNER LOCALI

- 5 Enti governativi
- 1 Ente locale
- 2 ONG locali
- 1 Organizzazione contadina
- 1 Azienda di gestione rifiuti urbani

BURUNDI

PARTNER INTERNAZIONALI

- 3 ONG internazionali

PARTNER LOCALI

- 1 ONG locale
- 2 Enti locali

RETI

- RESO - Coordinamento ONG

MOZAMBICO

PARTNER INTERNAZIONALI

- 1 Coordinamento di ONG

PARTNER LOCALI

- 1 Ente governativo
- 7 Enti locali
- 1 Associazione di Enti locali
- 2 Cooperative di valorizzazione rifiuti urbani
- 1 Istituto di ricerca
- 2 Aziende di valorizzazione rifiuti urbani

RETI

- GONG - Piattaforma delle ONG italiane

KENYA

PARTNER INTERNAZIONALI

- 1 ONG internazionale
- 1 Università

PARTNER LOCALI

- 2 ONG locali
- 7 Enti governativi

RETI

- WESCOORD - Coordinamento sui temi di acqua, igiene e salute

TANZANIA

PARTNER INTERNAZIONALI

- 7 ONG internazionali
- 1 Università

PARTNER LOCALI

- 3 Enti locali
- 1 ONG locale
- 1 Università

RETI

- TAWASANET - Rete della società civile sui temi di acqua, igiene e salute



PARTENARIATI IN AFRICA E ITALIA

Tra i partner delle attività in Italia e in Africa, si conferma la consistenza del mondo associativo (ONG e associazioni internazionali e locali) e degli attori istituzionali (enti e programmi governativi ed amministrazioni locali).

Nei paesi africani, tali partenariati si attivano in tutti i settori di intervento ma in particolare nel 2016 sottolineiamo, tra le associazioni e ONG africane, i partenariati nelle attività di agricoltura e allevamento (con organizzazioni contadine di primo e secondo livello) e d'inclusione sociale (con associazioni che si occupano di educativa di strada e fasce deboli); tra gli enti amministrativi africani, le attività in ambito idrico e ambientale (Enti locali e programmi governativi per la gestione dell'acqua e dei rifiuti). A livello europeo, nel 2016 è importante il partenariato con 6 organizzazioni di altrettanti paesi con cui LVIA ha lavorato per migliorare il coordinamento e la valorizzazione dei volontari (progetto Evolvit).

Nei progetti di cooperazione internazionale il partenariato con le aziende, sia italiane che africane, si è concretizzato in 3 Paesi (Guinea Bissau, Mozambico, Senegal) nel settore della nettezza urbana e valorizzazione dei rifiuti. In Italia, le aziende che hanno scelto di collaborare con LVIA hanno messo a disposizione del materiale, dato visibilità alla mission associativa e supportato economicamente le attività.

Come negli anni precedenti, LVIA ha dialogato e aperto il partenariato anche alle università e istituti di ricerca, sia europei che africani, per la realizzazione di progetti ambientali (Burkina Faso, Mozambico, Senegal), agricoli (Guinea Bissau) idrici (Kenya) e in Italia per le attività di formazione.

Nel 2016 emerge fortemente il partenariato con le scuole, di entità importante soprattutto in Italia per le attività di educazione alla cittadinanza globale.

Continua inoltre ad essere fondamentale l'azione di allargamento dei partenariati con il coinvolgimento di ONG europee e internazionali per aumentare le possibilità di accedere ai fondi europei.

CARP - Collège des acteurs pour la réduction de la pauvreté • ONG locale in Guinea Conakry

“ Il partenariato tra LVIA e CARP è iniziato nel 2005, con l'arrivo del Consorzio LVIA-CISV in Guinea Conakry. Dopo un periodo di conoscenza, abbiamo formalizzato il partenariato nel 2012 con il progetto INSTRADA. Il valore aggiunto del cammino svolto con LVIA si è tradotto in un accompagnamento dei raccoglitori di rifiuti, per una loro maggiore strutturazione e professionalizzazione. Il CARP ha consolidato le capacità degli animatori e le dinamiche associative, abbiamo dato lavoro locale, ricevuto attrezzature idonee e aperto possibilità di altri finanziamenti. L'impatto del lavoro comune con LVIA è stato di una presa di coscienza dei raccoglitori di rifiuti sui propri diritti e doveri; si sono migliorate le loro condizioni di lavoro e di salute ed il loro contributo nella società inizia ad essere riconosciuto dalle istituzioni e dalla popolazione”.

Mamadou Saliou Camara, Coordinatore CARP per il Progetto INSTRADA

Il progetto INSTRADA va incontro alle persone “ultime” nella società, vittime del degrado che spesso accompagna l'espansione delle periferie urbane e opera per la protezione e il reinserimento sociale delle fasce deboli vittime di nuove povertà.

Famiglia Cristiana • Settimanale di informazione

“ Seguo l'Africa dal 1994 e quando si vedono progetti di cooperazione ci si chiede cosa lasceranno. In questo caso, la LVIA, i missionari e altre realtà hanno dato vita ad un'incredibile rete sia di persone che fisica, fatta di tubi e di condotte, grazie alla quale più di 500mila persone hanno l'acqua potabile: è quasi un terzo della popolazione di quella regione.

Quando ero in Kenya, ho pensato all'Enciclica Laudato Si' di Papa Francesco: l'acqua è un diritto umano, si afferma. E lì ho visto con i volontari LVIA che quando c'è l'acqua vengono garantiti tutta una serie di altri diritti umani. Aprire il rubinetto e non dover fare chilometri con taniche da 20 lt che ti spaccano la schiena significa anche poter lavare i bambini, i panni, coltivare qualcosa. Questa è un'area dove si vede che la cooperazione fa la differenza, con un enorme lavoro di coinvolgimento della popolazione che ha contribuito con il proprio lavoro. Tutto questo ha dato frutti straordinari.

Luciano Scalettari, giornalista inviato di Famiglia Cristiana

Famiglia Cristiana ha realizzato un reportage sul tema dell'acqua nelle contee di Meru e Isiolo in Kenya, con l'accompagnamento di LVIA, nell'ambito del progetto europeo “Dev Reporter Network” promosso in Piemonte dal Consorzio Ong Piemontesi.

118

FINANZIATORI ATTIVITÀ ITALIA E AFRICA

	ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	5
	ASSOCIAZIONI E ONG INTERNAZIONALI	5
	ENTI E PROGRAMMI GOVERNATIVI	8
	ENTI LOCALI E REGIONI	17
	ENTI RELIGIOSI	3
	FONDAZIONI	15
	AZIENDE	49
	ISTITUTI SCOLASTICI	13
	ALTRI	3

 **MASS MEDIA** 150 mass media italiani (tv, radio, giornali, riviste, web) hanno divulgato informazioni sulle attività di LVIA.

I NOSTRI PRINCIPALI FINANZIATORI

	ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	• ECHO • UE • FAO • MINUSMA • Global Sanitation Fund
	ONG E ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI	• Plan International • CRS - Catholic Relief Service • Novara Center
	ENTI E PROGRAMMI GOVERNATIVI	• MAECI - Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale • AICS - Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo • DFID (UK) - Department for International Development • Oromya Agricultural Office (Etiopia) • SNNPRS Agricultural Office (Etiopia) • Ministero dell'Ambiente del Mozambico • Ambasciata d'Olanda • GIZ - Cooperazione Tedesca
	ENTI LOCALI E REGIONI	• Regione Piemonte • Regione Toscana • Regione Emilia Romagna • ATO Alessandria • ATO Torino
	ENTI RELIGIOSI	• Chiesa Valdese (Otto per mille) • Conferenza Episcopale Italiana (Chiesa Cattolica)
	FONDAZIONI	• Fondazione CRT - Cassa di Risparmio di Torino • Fondazione CRC - Cassa di Risparmio di Cuneo • Fondazione Cariplo • Fondazione CRF - Cassa di Risparmio di Fossano • Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì • Compagnia di San Paolo • ACRI - Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio • CDF - Climate and Development Foundation • AQUA FOR ALL • Fondazione San Zeno • Kinder in Not

359

PARTNER ATTIVITÀ ITALIA E AFRICA

	ONG, ASS. INTERNAZIONALI, COORDINAMENTI	46
	ONG, ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE LOCALI	52
	ENTI GOVERNATIVI	33
	REGIONI, ENTI LOCALI, COORDINAMENTI	38
	UNIVERSITÀ E ISTITUTI DI RICERCA	7
	SCUOLE	63
	ORGANIZZAZIONI CONTADINE, ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE E CONSORZI AGRICOLI	14
	AZIENDE E COOPERATIVE DI VALORIZZAZIONE RIFIUTI URBANI	7
	ALTRE AZIENDE	35
	FONDAZIONI E GRUPPI DI FONDAZIONI	11
	ENTI RELIGIOSI	32
	GRUPPI	13
	ALTRO	8

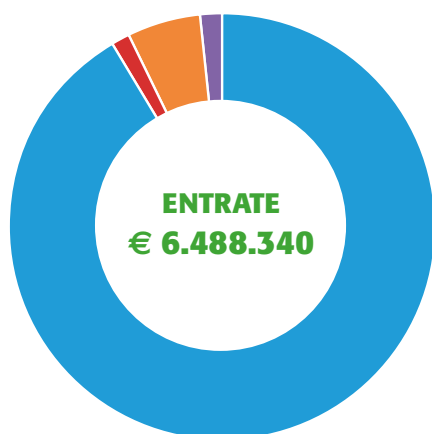
La collaborazione con Teoresi

Lettera ai clienti ed ai fornitori che **Teoresi** ha inviato insieme al Calendario LVIA per gli auguri natalizi e di buon anno.

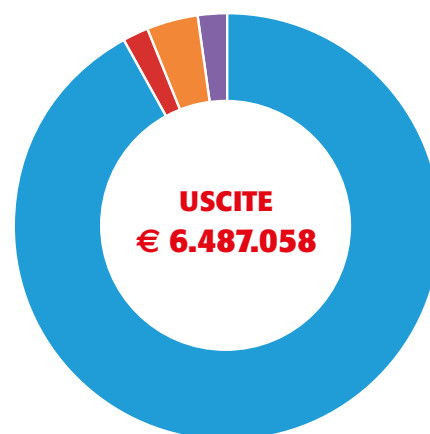
“ Il 2017 sarà un anno molto importante per Teoresi: la nostra azienda festeggerà il trentennale della sua attività. Un traguardo che rappresenta un motivo in più per guardare con fiducia al futuro, ed anche un'occasione speciale per ringraziare clienti e collaboratori che scegliendo Teoresi hanno reso possibili la crescita e il successo dell'azienda, anno dopo anno. Molta strada è stata fatta e molto è cambiato rispetto alle origini, ma la volontà - anche per un gruppo internazionale come è Teoresi oggi - rimane quella di non perdere di vista i valori che ci hanno portati fino a qui: passione, curiosità, creatività, attenzione alla persona e all'etica nei rapporti umani e professionali. Anche per il 2017 Teoresi desidera accompagnare ai suoi auguri il sostegno a LVIA, associazione attiva da 50 anni nel continente africano sui fronti dello sviluppo e della lotta alla povertà. Tra le soddisfazioni della nostra attività, c'è anche quella di poter collaborare a finalità così importanti e poter trarre da questa esperienza un'opportunità di consapevolezza e di accrescimento personale, da mettere in pratica nel lavoro come nella vita quotidiana.

Valter Brasso, Presidente TEORESİ

i dati del bilancio 2016



● PROGETTI PVS	€ 5.934.902
● PROGETTI ECM E ATTIVITÀ ITALIA	€ 99.321
● ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	€ 348.611
● ONERI DI SUPPORTO GENERALE	€ 105.506



● PROGETTI PVS	€ 5.968.996
● PROGETTI ECM E ATTIVITÀ ITALIA	€ 137.371
● ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	€ 242.357
● ONERI DI SUPPORTO GENERALE	€ 138.334

Il rendiconto gestionale evidenzia per l'anno 2016 un totale di contributi e proventi pari a **6.488.340** euro e un totale di costi di **6.487.058** euro, con un saldo di **1.282** euro. Il volume complessivo delle attività è in linea con il bilancio 2015, pur se di poco inferiore.

L'esercizio economico, che chiude con un sostanziale pareggio vede l'accantonamento di un fondo vincolato progetti di 118.300 euro, che corrisponde all'impegno di cofinanziamento con fondi propri sui contratti attivi nell'anno successivo.

Debiti e crediti verso progetti sono in significativo aumento e gli impegni contrattuali futuri sui progetti nei PVS passano da 7.235.504 euro del 2015 a 9.326.631 del 2016.

Il personale di sede direttamente impiegato nella gestione dei progetti (in Italia e nei PVS) e delle attività di raccolta fondi e comunicazione è stato attribuito ai relativi capitoli del rendiconto gestionale e coperto con le entrate a questi destinate.

Gli oneri di supporto generale comprendono il personale impiegato sui servizi generali e associativi e i costi di sede non assegnati alle attività di progetto.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Primo partner finanziario resta largamente l'Unione Europea, con il 37% di finanziamenti diretti e il 12% su progetti consortili con altre Associazioni capofila eseguiti con fondi europei. I fondi del MAECI sono in ulteriore crescita al 27%. I contributi totali da Privati ed Enti privati si attestano al 23% del totale. Poco rilevanti sono i contributi che arrivano da Enti Locali, Amministrazioni Estere e Agenzie Onu.

• Unione Europea	€ 2.399.662	37%
• Ministero italiano degli Affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI)	€ 1.777.333	27%
• Amministrazioni pubbliche italiane	€ 52.051	1%
• Amministrazioni pubbliche estere	€ 3.123	0,05%
• Nazioni Unite	€ 7.754	0,1%
• Consorzi con altre associazioni	€ 781.832	12%
• Enti e associazioni private	€ 1.066.427	17%
• Privati	€ 370.795	6%

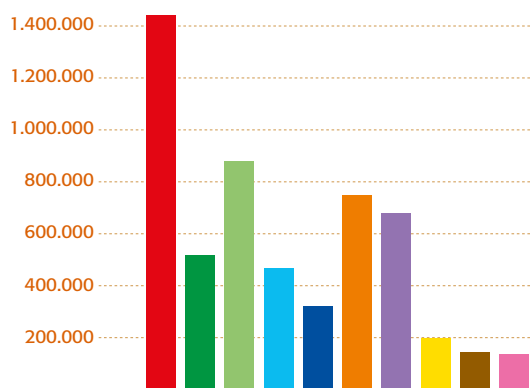
ANALISI DEI DONATORI

Nel corso del 2016 i donatori LVIA sono stati **1.145** per un totale di **1.709** donazioni ed una donazione media di circa 226 euro. Al totale della raccolta fondi da donatori vanno aggiunte le offerte derivanti dagli eventi di piazza promossi sul territorio italiano in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, della Giornata Mondiale dell'Alimentazione e della Campagna *Abbiamo Riso per una cosa seria*, oltre alla Lotteria Natalizia; il totale del ricavato da questi eventi ammonta a 73.581 euro.

Il 64,5% delle donazioni sono state destinate dal donatore stesso ad un progetto o un'attività specifica in Italia o in Africa, il 10,3% al sostegno a distanza mentre il 25,2% sono donazioni libere, attraverso le quali il donatore esprime piena fiducia all'associazione nell'utilizzare i fondi dove c'è maggiore necessità. Queste donazioni sono molto utili per LVIA poiché possono essere impiegate come co-finanziamento di progetti non interamente coperti dai fondi dei finanziatori.

Il 3% dei donatori LVIA risiede all'estero, mentre il 97% vive in Italia. Quest'ultimo dato è così dettagliato: l'86% abita in una regione del nord Italia (Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta); il 7 % in una regione del centro Italia (Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana e Umbria) e il 4% in una regione del sud o delle isole (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia).

PROGETTI: INVESTIMENTI PER PAESE



BURKINA FASO	€ 1.442.980
BURUNDI	€ 519.679
ETIOPIA	€ 881.211
GUINEA BISSAU	€ 467.197
GUINEA CONAKRY	€ 322.326
KENYA	€ 749.569
MALI	€ 681.717
MOZAMBICO	€ 200.543
SENEGAL	€ 144.115
TANZANIA	€ 138.320
TOTALE	€ 5.547.657

PERSONE COINVOLTE

BURKINA FASO	260.000
BURUNDI	3.000
ETIOPIA	43.000
GUINEA BISSAU	18.000
GUINEA CONAKRY	37.000
KENYA	84.000
MALI	66.000
MOZAMBICO	7.000
SENEGAL	4.000
TANZANIA	18.000
ITALIA	44.000
TOTALE	584.000

LVIA considera la popolazione locale come protagonista delle azioni da realizzare, attuando insieme sia la progettazione che l'implementazione. I progetti di cooperazione internazionale hanno prodotto il risultato concreto di migliorare le condizioni di vita di **540.000 persone in Africa, di cui 346.000 donne, 140.000 uomini e 54.000 bambine e bambini.**

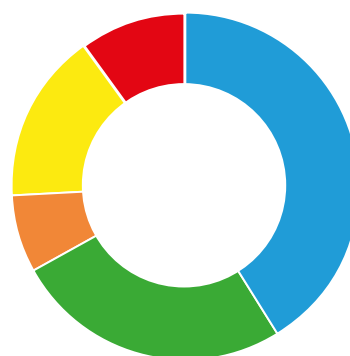
Un'analisi comparata tra il numero di persone coinvolte e il costo delle attività fa emergere che alcune azioni, come gli interventi infrastrutturali, hanno un elevato costo per persona e conferma l'orientamento di LVIA a combinare interventi con diverso livello di costo, sulla base delle priorità emerse sul campo e in linea con l'orientamento strategico dell'associazione.

Da notare l'alto numero dei bambini che hanno beneficiato delle attività di cooperazione. Di questi, 52.500 sono coinvolti nelle attività di lotta alla malnutrizione infantile.

I progetti in Italia hanno coinvolto 44.000 persone.

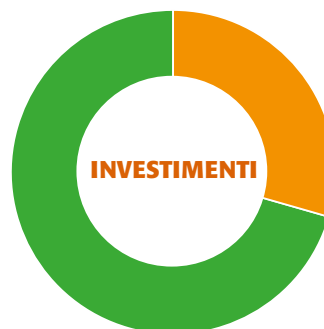
I siti www.lvია.it e www.acquaevita.it hanno registrato **109.573 visualizzazioni** con una media del 70% di nuovi visitatori; le pagine facebook e twitter **7.505 fan/follower**; **16.000** hanno ricevuto la newsletter lviainform@ e **15.000** il **Notiziario**.

INVESTIMENTI PER SETTORE DI INTERVENTO

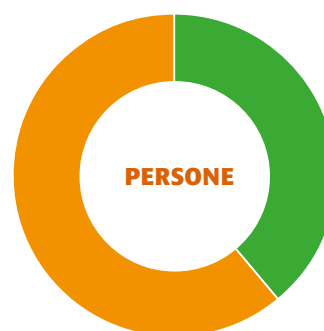


ACQUA E IGIENE	41,2 %
AGROPASTORALE	25,8 %
ENERGIA E AMBIENTE	7,2 %
INCLUSIONE SOCIALE	15,8 %
LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE	10,0 %

RAPPORTO TRA SVILUPPO E AZIONE UMANITARIA



SVILUPPO	3.897.244	70,30 %
AZIONE UMANITARIA	1.650.413	29,70 %
TOTALE	€ 5.547.657	



SVILUPPO	213.000	39,0 %
AZIONE UMANITARIA	327.000	61,0 %
TOTALE	540.000	

Le risorse destinate all'azione umanitaria e di sviluppo vengono presentate in termini di ripartizione delle risorse e dei risultati ottenuti. In particolare nel 2016 si evidenzia che a fronte di risorse per lo sviluppo pari al 70,3 % degli investimenti nei paesi, che hanno riguardato complessivamente 213.000 persone, è stato destinato circa il 29,7% di risorse all'azione umanitaria a vantaggio di ben 327.000 persone.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTO QUOTE	375	970
totale	375	970
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Software	13.585	13.585
- (fondo ammortamento)	-7.369	-4.652
3) Oneri pluriennali		
totale	6.216	8.933
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Fabbricati		
2) Impianti e attrezzature		
3) Altri beni	81.626	75.450
- (fondo ammortamento)	-70.563	-67.100
totale	11.063	8.350
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni	5.750	5.750
2) Crediti	-	-
3) Altri titoli	-	-
totale	5.750	5.750
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
II - Crediti:		
1) Verso Enti finanziatori	4.433.610	4.013.607
2) Verso partner di progetto	3.923.365	2.804.536
3) Verso Altri		
3.1.) Verso polizza TFR dipendenti	157.380	181.442
3.2.) Verso altri	196.485	91.339
totale	8.710.839	7.090.923
III - Attività finanziarie non immobilizzate		
1) Partecipazioni		
2) Altri titoli		
totale		
IV - Disponibilità liquide		
1) Titoli e fondi	50.000	50.000
2) Disponibilità conti correnti	866.947	1.092.636
3) Denaro e valori in cassa	2.130	2.726
4) Depositi bancari e valori in cassa progetti estero	689.953	284.332
totale	1.609.029	1.429.693
D) RATEI E RISCONTI	13.627	7.821
totale	13.627	7.821
TOTALE ATTIVO	10.356.900	8.552.441

PASSIVO

	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO		
I - PATRIMONIO NETTO		
1) Fondo di dotazione	409.645	409.034
2) Risultato gestionale esercizio in corso	1.282	612
3) Risultato gestionale da esercizi precedenti		
4) Riserve statutarie		
5) Fondo vincolato destinato da terzi (immobile)		
totale	410.927	409.646
II - PATRIMONIO VINCOLATO PER PROGETTI		
1) Fondi vincolati progetti	118.300	-
totale	118.300	-
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo rischi	-	-
C) T. F. R. DI LAVORO SUBORDINATO	203.567	205.010
totale	203.567	205.010
D) DEBITI		
1) Debiti v/progetti PVS	9.326.631	7.235.504
2) Debiti v/progetti di attività Italia	10.828	90.839
3) Debiti sedi estero	18.792	8.627
4) Debiti fornitori e consulenti	92.476	183.389
5) Debiti vari	123.652	126.289
6) Debiti v/erario	51.726	42.788
7) Debito vs/banca	-	250.000
totale	9.624.106	7.937.435
E) RATEI E RISCONTI	-	350
totale	-	350
TOTALE PASSIVO	10.356.900	8.552.441

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI

	31/12/2016	31/12/2015
1) PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE		
1.1) Proventi per progetti PVS	5.934.901	6.070.665
1.2) Proventi per attività in Italia	99.321	110.867
totale	6.034.222	6.181.532
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
2.1) Proventi per promozione e raccolta fondi	348.611	354.166
totale	348.611	354.166
3) PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE		
3.1) Artigianato		
3.2) Proventi da partecipazione a progetti vari		
3.3) Lavoro accessorio		
3.4) Altri proventi -		
totale	0	0
4) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
4.1) Quote sociali	3.525	3.525
4.2) Quote Struttura per gestione progetti PVS	53.960	55.826
4.3) Quote Struttura da raccolta fondi	35.568	39.352
4.4) Quote per rimborsi alla struttura	11.591	9.902
totale	104.643	108.605
5) PROVENTI FINANZIARI		
5.1) Da depositi bancari	863	1.573
5.2) Da altre attività		
totale	863	1.573
TOTALE PROVENTI	6.488.340	6.645.876
RISULTATO DI GESTIONE	1.282	612

ONERI

	31/12/2016	31/12/2015
1) ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE		
1.1) Spese per progetti PVS	5.968.997	6.120.890
1.2) Spese per attività in Italia	137.371	169.821
totale	6.106.368	6.290.711
2) ONERI PROMOZIONALI E DA RACCOLTA FONDI		
2.1) Spese varie per promozione e raccolta fondi	242.357	180.501
totale	242.357	180.501
3) ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE		
3.1) Artigianato		
3.2) spese per partecipazione a progetti vari		
3.3) Lavoro accessorio		
3.4) Oneri diversi di gestione		
totale	0	0
4) ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
4.1) Costi amministrativi	42.929	83.651
4.2) Oneri tributari	4.257	1.870
4.3) Personale	51.646	61.770
4.4) Ammortamenti	5.113	4.945
4.5) Quote associative	19.353	18.076
totale	123.297	170.312
5) ONERI FINANZIARI		
5.1) Oneri finanziari	15.037	3.740
totale	15.037	3.740
TOTALE ONERI	6.487.058	6.645.264

LIVIA aderisce all'Istituto Italiano della Donazione (IID) che ne attesta l'uso chiaro, trasparente ed efficace dei fondi raccolti, a tutela dei diritti del donatore.

selezione e formazione dei volontari internazionali e dei servizi civili

SELEZIONE

Chi opera con LVIA deve avere solide motivazioni, professionalità elevata, competenze e conoscenze tecniche e grande capacità relazionale. Il successo dell'azione LVIA dipende, infatti, da molte variabili che rendono difficile la selezione dei volontari.

LVIA sceglie per le proprie attività in Italia e in Africa, persone (rappresentanti paese, coordinatori, amministratori, operatori vari, logisti e servizi civili) capaci di gestire a diversi livelli e con diversi gradi di autonomia e coinvolgimento i progetti, coordinando, motivando, supervisionando, indirizzando e gestendo le complesse relazioni tra i differenti attori coinvolti nelle attività.

Il processo selettivo inizia con la pubblicazione di un bando su siti web dedicati, in cui viene descritto il profilo della persona ricercata e si conclude con l'individuazione del candidato, passando attraverso lo screening dei CV, diverse prove scritte e uno o più colloqui che permettono di valutare aspetti motivazionali e caratteriali oltreché competenze esperienziali e professionali. Chi risulta esser in linea con *"i valori espressi nei primi tre articoli dello statuto e pronto ad agire con spirito di gratuità in senso ampio (sobrietà, servizio, trattamento economico equo ...) mettendo a disposizione i propri talenti umani e la propria professionalità..."* (cit. Codice Etico LVIA) viene scelto per ricoprire il ruolo.

Dove c'è corrispondenza fra requisiti richiesti e offerti, si cerca di dare continuità a collaborazioni con persone che hanno già svolto servizio in LVIA prima di dar luogo ad un processo di selezione completo.

VOLONTARI INTERNAZIONALI



Su **76 CANDIDATI**, **8 FIGURE SELEZIONATE** di cui **5 DONNE** e **3 UOMINI**, collocate su progetti in **7 PAESI** africani.

Nel 2016 sono state realizzate 4 formazioni pre-partenza, alcune di gruppo.

SERVIZIO CIVILE INTERNAZIONALE



Su **19 CANDIDATI**, **9 GIOVANI SELEZIONATI** di cui **6 DONNE** e **3 UOMINI** che a fine ottobre sono partiti per **5 PAESI** africani.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE



Su **6 CANDIDATI**, **4 GIOVANI SELEZIONATI** di cui **3 DONNE** e **1 UOMO**, che hanno preso servizio ad ottobre nelle sedi di Cuneo e Torino.

Tutti i ragazzi del servizio civile hanno seguito una formazione specifica pre-partenza di 5 giorni presso la sede LVIA di Cuneo, oltre a quella generale di 7 giorni a cura di FOCSIV, a Torino e a Bologna.

FORMAZIONE

“Una cosa che è nata e persegue come sua finalità la cosiddetta cooperazione non per fini di lucro, è cosciente che anzitutto deve produrre e perfezionare i suoi operatori, in secondo luogo gli strumenti da mettere in mano agli operatori, cioè i progetti, e conseguentemente le risorse per realizzarli”.

Don Aldo Benevelli, fondatore LVIA, cit. 2007.

Considerato un momento fondamentale di crescita e conoscenza reciproca, ogni figura selezionata viene coinvolta presso le sedi LVIA in Italia nella formazione pre-partenza, residenziale e della durata di 7-10 giorni. La formazione coinvolge come relatori lo staff LVIA in Italia, anche per permettere la conoscenza reciproca con i "nuovi" volontari in partenza. Il percorso tocca gli aspetti riguardanti l'identità e valori di LVIA, l'organigramma dell'associazione, la normativa volontari, le procedure sulla sicurezza, la prevenzione sanitaria e le informazioni sulla specificità del ruolo da ricoprire. Il servizio dei volontari viene costantemente monitorato attraverso questionari che permettono di fare emergere eventuali difficoltà. A conclusione dell'incarico, è previsto un momento di valutazione e valorizzazione dell'esperienza che, nel caso dei volontari in servizio civile, consta in 3 giorni di confronto e testimonianza sul proprio vissuto.

“Ho trovato la formazione in LVIA molto interessante nei suoi contenuti e soprattutto per la possibilità di conoscere l'associazione e le persone che ne fanno parte. È importante sapere di poter contare su una squadra così. Ovviamente, riconosco che sia difficile creare la condizione per la quale il volontario possa partire conoscendo tutto del suo lavoro sul campo. Ma questo è anche un po' il bello dell'esperienza: mettersi in gioco”.

Un partecipante alla formazione per i servizi civili

sviluppo agropastorale



Dal 1990 al 2016 la povertà estrema è diminuita da 1,9 miliardi a 836 milioni di persone e la proporzione di persone che soffre di denutrizione nei paesi in via di sviluppo si è quasi dimezzata, dal 23% al 13% (PAM – Programma Alimentare Mondiale). Nella riduzione della fame tanto è stato fatto anche grazie alla cooperazione internazionale. Ma i progressi non sono stati generalizzati e le popolazioni rurali restano le più vulnerabili.

Perché gli agricoltori restano i più poveri? Perché l'agricoltura familiare nonostante le sue potenzialità non riesce ancora a "sfamare il mondo?" LVIA opera per lo sviluppo agropastorale supportando l'**agricoltura familiare** affinché si passi da un'agricoltura di sussistenza ad un'agricoltura redditizia capace di creare sviluppo locale e di essere sostenibile da un punto di vista ambientale e sociale.

Numerosi in Africa Subsahariana sono i problemi che affliggono i piccoli produttori: la scarsità dei servizi alla produzione, la difficoltà di accesso al credito e all'acqua sono alcuni aspetti. Il lavoro promosso da LVIA ha creato delle strutture di prossimità, nei villaggi e vicine ai contadini, gestite in modo cooperativo dagli stessi produttori, che permettono di accedere a macchinari per la produzione e trasformazione, ad attrezzi e input di produzione e che, grazie ad una migliore organizzazione della filiera, portano un valore aggiunto nella commercializzazione.

Sono stati realizzati, inoltre, sistemi d'irrigazione ed opere anti-erosive con tecniche naturali per tutelare i suoli e contrastarne l'erosione che a lungo andare è causa di siccità e desertificazione. Delle attività sono state realizzate anche nell'ambito del microcredito, per favorire l'accesso al credito dei produttori.

Nel 2016, gli interventi promossi da LVIA hanno migliorato la sicurezza alimentare e le condizioni di vita di 67.000 persone, lavorando con la popolazione delle zone rurali di 8 paesi in Africa Subsahariana.

Da sottolineare, l'importante lavoro di LVIA in Etiopia; nelle due Guinee e in Burundi sulle filiere del riso e dell'orticoltura; in Burkina Faso sulla filiera della soia e in Kenya sulle gomme, resine e miele. Gli interventi hanno rafforzato la catena del valore, dalla produzione alla vendita e hanno migliorato le competenze degli agricoltori nelle tecniche colturali e nelle capacità gestionali e di marketing. In **ambito pastorale**, sono state realizzate importanti campagne di vaccinazione del bestiame in Kenya.

“Ho una famiglia numerosa con due mogli e 13 bambini. Cinque anni fa ho raggiunto la cooperativa agricola Nep-Nesi-Leki, che ha cambiato la nostra vita. Prima di entrare nella cooperativa, la nostra principale entrata economica era il raccolto annuale di teff (cereal), su un terreno di 1,5 ha.

La produzione media non superava i 6 qt./ettaro e, tolta la parte del raccolto dedicata alla nostra alimentazione, il resto veniva venduto sul mercato. Il ricavato però non era mai sufficiente a coprire le spese familiari di base e, per di più, ogni anno dovevo pagare il prestito che ero costretto a chiedere per avviare la campagna agricola, quindi per comprare il concime, i semi, ecc. Ciò nonostante, abbiamo sempre cercato di non sacrificare le necessità mediche e scolastiche dei bambini e, per sopperire alla scarsità di cibo e di denaro, facevo anche lavori saltuari.

Quando sono entrato nella cooperativa, il mio guadagno è aumentato. Ho avuto accesso a input e attrezzi agricoli ed a servizi organizzati per il marketing.

La mia produzione è cresciuta da 6 a 14 qt./anno e riesco a venderla ad un prezzo migliore, circa il 15% in più, perché come cooperativa abbiamo le strutture per conservare e trasformare il prodotto e quindi per venderlo con un valore aggiunto.

Grazie ai servizi messi a disposizione dalla cooperativa, ho ridotto anche i costi dell'affitto della trebbiatrice e del trasporto al mercato”.



Mube Ibirbahr,
agricoltore etiope, distretto di Halaba

Oggi Muhe Ibirbahr è uno dei membri attivi della cooperativa Nep-Nesi-Leki, nata nel quadro delle attività promosse da LVIA in Etiopia. Seguendo il supporto tecnico e materiale del progetto, ha diversificato la produzione passando dalla monocultura di teff alla produzione di teff e fagioli, utilizzando dei semi di miglior qualità che hanno garantito una migliore produttività e resistenza alle malattie ed allo stress climatico.

Afferma che l'intervento del progetto LVIA ha trasformato la sua vita. Adesso la sua famiglia ha un'alimentazione migliore, può coprire le spese scolastiche e mediche, ha migliorato la qualità della vita e della casa. Muhe Ibirbahr non è più costretto ad indebitarsi.

acqua e igiene



L'impegno della comunità internazionale e dei paesi in via di sviluppo, in particolar modo in Africa Subsahariana, è stato importante negli ultimi vent'anni per garantire l'accesso all'acqua pulita e sicura e difatti, nel 2015 il 91% della popolazione mondiale aveva raggiunto questo obiettivo.

Tra il 1990 e il 2010, 2,3 miliardi di persone hanno avuto accesso ad acqua pulita. Questo è importante ma non abbastanza, poiché 700 milioni di persone ancora devono utilizzare l'acqua da fonti non sicure, come fiumi e pozze, e percorrere diversi chilometri a piedi per raccoglierla.

Molti paesi sono colpiti duramente dal cambiamento climatico. Fenomeni quali la mancanza di piogge e la siccità colpiscono più duramente le comunità vulnerabili ed i sistemi che non hanno i mezzi per reagire o tamponare tali situazioni.

Le sfide sono grandi. L'acqua è fondamentale per la vita. **Quando arriva l'acqua, la vita si trasforma:** migliora la vita delle famiglie, soprattutto delle donne, migliorano l'economia, la salute e l'alimentazione, diminuiscono i conflitti. L'acqua è alla base dello sviluppo sostenibile. Dal cibo alla sicurezza energetica, alla salute umana e ambientale, l'accesso all'acqua può contribuire a migliorare il benessere sociale e la crescita inclusiva.

Un tema collegato alla sicurezza idrica è quello dell'**accesso ai servizi igienici**. Il Rapporto delle Nazioni Unite "World Water Development" stima che 2 miliardi di persone sono prive di accesso a servizi igienico-sanitari, situazione che, oltre ad essere discriminante soprattutto per le donne e le ragazze, è un pericolo per la situazione generale di igiene e salute pubblica.

Nel 2016, gli interventi promossi da LVIA in Africa Subsahariana hanno portato l'accesso all'acqua e a servizi igienico-sanitari a ben 180.000 persone in 5 paesi, con attività che rientrano sia nell'ambito delle azioni umanitarie (interventi di resilienza in risposta alle siccità) che nell'ambito dello sviluppo.

Gli interventi LVIA hanno visto la costruzione e ristrutturazione di pozzi e acquedotti, la costruzione di latrine e di sistemi di raccolta dell'acqua piovana per scuole e centri sanitari, l'installazione di potabilizzatori, la distribuzione di materiali per la pulizia e l'igiene degli ambienti pubblici e tanta formazione gestionale, idraulica, manageriale e contabile per i comitati e gli enti coinvolti nella gestione delle infrastrutture idriche. Tra le formazioni realizzate, anche quelle sulla gestione e mediazione dei conflitti legati all'utilizzo dei punti d'acqua e dei pascoli nella contea di Isiolo, nord del Kenya, come descritto nella testimonianza qui riportata.

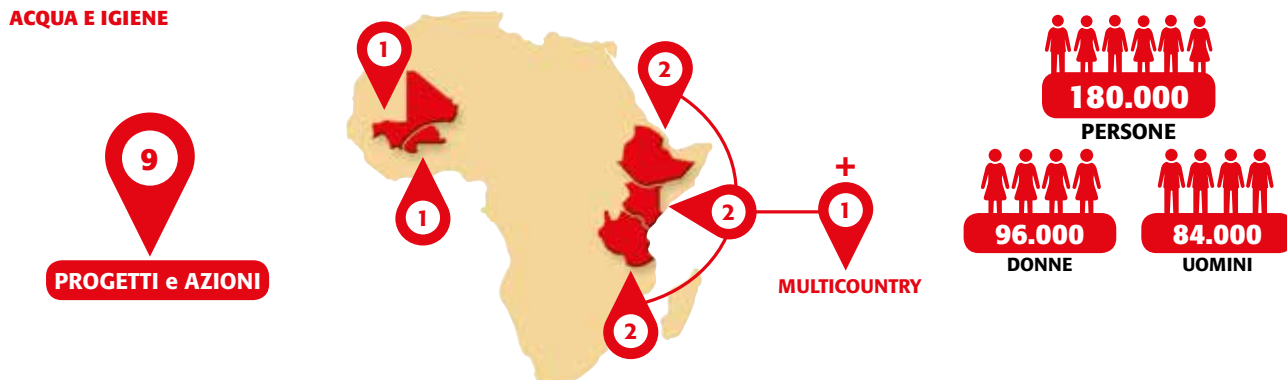
“Vivo nel villaggio di Ermet con mio marito e i nostri 6 figli, e ringrazio Dio per questo. Prima che questo pozzo venisse messo a posto, andavo a prendere l'acqua al fiume e camminavo 1 ora, per 3 volte al giorno, al mattino, pomeriggio e sera. Quell'acqua non era buona ma era l'unica disponibile e quindi eravamo costretti a berla. Avevamo molti problemi di salute, soprattutto male allo stomaco. Ma adesso l'acqua è pulita e il pozzo è vicino al villaggio, non devo più camminare tante ore per avere l'acqua e posso dedicare del tempo ad altre attività familiari. Non devo più fare tanta fatica e trasportare i bidoni per lunghe distanze. Io e la mia famiglia stiamo meglio ed i bambini frequentano la scuola in modo regolare, non sono più sempre malati, ed anche il loro rendimento a scuola è migliorato, perché sono in salute. L'acqua adesso c'è anche nella scuola e possono studiare meglio. Adesso però ho paura di dover lasciare questo villaggio a causa degli attacchi dei Samburu, non vado più nel bosco a tagliare la legna perché temo di incontrarli. Spero che non ce ne dovremo andare”.



*Clementina Essakan,
comunità turkana di Isiolo,
nord Kenya*

La comunità del villaggio ha chiesto aiuto a LVIA per mettere a posto la pompa, senza la quale la popolazione era rimasta senz'acqua per quattro mesi. L'intervento è stato ultimato ad agosto 2016 e il pozzo serve anche la scuola e il centro sanitario.

I turkana sono pastori, hanno capre, mucche, pecore e vivono di questo. In questa regione, la terra è sabbiosa non adatta all'agricoltura, ma quando piove i pascoli si rinverdiscono. Le popolazioni si spostano dove ci sono acqua e pascoli per permettere la sopravvivenza degli animali, oltre che delle stesse persone. Nel 2016, nel nord del Kenya non ha piovuto per mesi e questo ha causato conflitti perché le comunità, come nel caso dei Samburu sopra descritto, si sono spostate là dove c'erano più acqua e pascoli, creando tensione per l'utilizzo delle risorse. La scarsità delle risorse idriche è quindi causa di conflitti tra le popolazioni pastorali e nomadi del nord del Kenya.



COSTRUZIONE E RIABILITAZIONE POZZI

63

BURKINA FASO

- 18 pozzi profondi nelle regioni Centre-Ouest e Sahel realizzati (14) o riabilitati (4) con installazione di pompa a mano

ETIOPIA

- 4 pozzi nella regione Afar realizzati con installazione di pompa a mano e abbeveratoio per gli animali (2) o riabilitati con installazione di impianto solare (2)

KENYA

- 1 pozzo profondo realizzato nella contea di Isiolo
- 3 pozzi profondi protetti e riabilitati con sostituzione pompa e installazione di impianto solare

MALI

- 35 pozzi profondi con installazione di pompe manuali e solari costruiti (5) o riabilitati (30) nelle regioni di Gao e Mopti

TANZANIA

- 2 pozzi nel villaggio di Nkwenda realizzati (1) o riabilitati (1) con installazione di pompa a mano



SISTEMI RACCOLTA ACQUA PIOVANA E POTABILIZZATORI

34

KENYA

- 24 sistemi di raccolta dell'acqua piovana costruiti nelle scuole (21) e nei centri sanitari (3) della contea di Isiolo

TANZANIA

- 10 potabilizzatori "Sun for Water" installati nell'ospedale di Kongwa, nei centri sanitari, nelle scuole e nel villaggio di Chivona



DISTRIBUZIONI

KIT IGIENICO-SANITARI

227.756

KENYA

- 5 kit igienico-sanitari (detergenti, insetticidi, purificatori, ecc...) distribuiti in 5 scuole nella contea di Isiolo
- 225.690 kit per la potabilizzazione dell'acqua (sacchetti di Water Pur e secchi da 10 lt.) distribuiti nella contea di Isiolo a 1.934 famiglie con priorità a quelle con figli di età 0-5 anni
- 661 kit di igiene familiare (sapone per vestiti, per mani e corpo, assorbenti igienici, slip, integratori, ecc.) distribuiti nella contea di Isiolo ad altrettante famiglie, con priorità a quelle con figli di età 0-5 anni

MALI

- Distribuzione di 1.400 kit igienico-sanitari ad altrettante famiglie a Gao



SORGENTI E ACQUEDOTTI

12

ETIOPIA

- 2 linee di acquedotto estese di 2,5 Km nella regione Afar
- 4 punti d'acqua costruiti e collegati all'estensione della rete idrica per comunità agropastorali in Afar

KENYA

- 6 linee di acquedotto estese a scuole (3) e dispensari (3) nella contea di Isiolo



COSTRUZIONE LATRINE

BLOCCHI 16

KENYA

- Costruiti 16 blocchi di latrine a ventilazione migliorata (VIP) nelle scuole (4) e nei centri sanitari (5) nella contea di Isiolo



CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

ATTIVITÀ 991

BURKINA FASO

- 57 sessioni di sensibilizzazione nei centri sanitari per 1.163 donne
- 882 visite a domicilio per 240 donne

MALI

- 1 campagna di sensibilizzazione in 25 villaggi
- 1 campagna di sensibilizzazione radiofonica

TANZANIA

- 12 sessioni di sensibilizzazione nelle scuole dei villaggi rurali sui temi di igiene e salute
- 6 sessioni di sensibilizzazione nei villaggi rurali sui sistemi di lavaggio mani e sui sistemi di copertura latrine per migliorare l'igiene negli ambienti pubblici e la pulizia delle latrine
- 32 sessioni di sensibilizzazione su igiene e salute ad artigiani, imprenditori e gruppi di microcredito per l'acquisto delle latrine

ambiente ed energia



I progetti promossi da LVIA nel settore ambientale realizzano processi di sviluppo socio-economico, d'inclusione e di educazione attraverso attività di gestione sostenibile dei rifiuti e, in misura inferiore, operano per l'accesso all'energia.

La migliore gestione dei rifiuti, inclusa la promozione di un percorso di "riduzione-riuso-riciclo", s'inserisce in un percorso di sviluppo capace di promuovere la sostenibilità e la preservazione dell'ambiente.

Nel 2016, i progetti hanno migliorato le condizioni di vita di 20.000 persone in quattro paesi africani.

Sono continuate le attività della piattaforma Resources, il coordinamento composto da Enti locali, associazioni e imprese del nord e sud del mondo per lo studio e lo scambio di buone pratiche di gestione dei rifiuti urbani. LVIA si occupa dell'accompagnamento tecnico in Burina Faso e in Senegal.

In Mozambico è proseguito il lavoro sulla gestione dei rifiuti solidi urbani nei 53 Municipi del paese. Nella città di Bissau, capitale della Guinea Bissau, è invece in corso un primo progetto finalizzato a produrre il piano strategico per la gestione dei rifiuti solidi a livello comunale.

LVIA ha promosso una **rete di scambio tra le esperienze mozambicana e guineense** organizzando un viaggio di formazione e scambio tra delegazioni di tecnici e di istituzioni impegnate nel sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani e nei progetti promossi da LVIA.

Il viaggio si è svolto in **Veneto**, a cura dell'Università di Padova e dell'azienda partecipata Sintesi S.r.l., già partner tecnici del progetto a Bissau. La missione è stata anche l'occasione per incontrare l'ANCI Veneto e l'opportunità è stata molto interessante, non solo come scambio reciproco, ma anche per andare oltre qualche stereotipo. Le delegazioni, a margine del ciclo dei rifiuti, hanno parlato della questione delle migrazioni, come a dire che **i problemi che riscontriamo sono globali, dobbiamo quindi trovare delle soluzioni globali e la cooperazione è un vettore di questa soluzione.**

In questo senso, **LVIA ha contribuito a creare un'occasione di incontro per costruire delle relazioni e creare queste soluzioni.**

“Il Governo è cosciente delle difficoltà che vivono i Comuni del Mozambico nell'organizzare la gestione dei rifiuti. Non ci sono discariche organizzate ma discariche a cielo aperto che non raggiungono standard di sicurezza e di igiene minimi. In alcuni Municipi non ci sono dati sulla quantità e la composizione dei rifiuti e questo impedisce di pianificare azioni efficaci di gestione.

Nei Municipi dove tali dati esistono, stiamo cercando di intraprendere attività di raccolta differenziata.

Un obiettivo del progetto che stiamo realizzando con LVIA è l'elaborazione di una strategia nazionale per la valorizzazione e il riciclo dei rifiuti, che possa creare il substrato legale e strategico per una filiera integrata della gestione dei rifiuti.

Insieme a LVIA, il Ministero dell'Ambiente del Mozambico ha ottenuto un finanziamento dal Governo italiano per implementare la gestione dei rifiuti a livello nazionale, in tutti i 53 municipi del paese.

Grazie alle risorse di questo progetto, il governo del Mozambico ha programmato delle formazioni ai responsabili e ai tecnici dei municipi, con un'attenzione particolare a quei Comuni dove l'attività industriale sta aumentando. L'Associazione Nazionale dei Municipi, inoltre, divulgherà le competenze a tutte le città del paese.

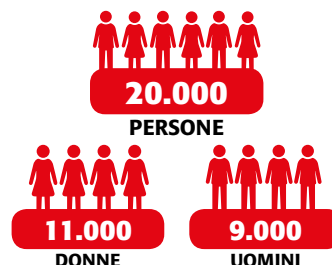
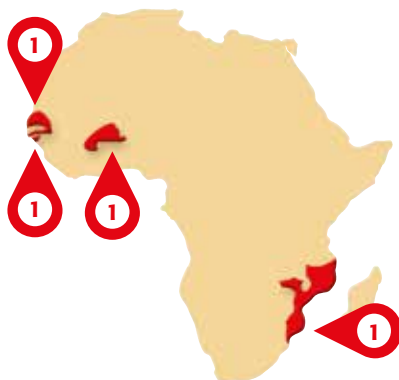
Le priorità sulle quali vogliamo lavorare, anche attraverso il progetto con LVIA, sono la creazione di un database nazionale sulla produzione rifiuti; l'implementazione di un sistema efficace di raccolta e la creazione di una destinazione adatta dei rifiuti, con la costruzione di discariche moderne; infine, riteniamo fondamentale migliorare le capacità dei tecnici e delle persone addette alla raccolta e gestione dei rifiuti.

Relativamente alla riduzione, abbiamo lavorato per proibire la produzione e l'importazione di alcuni sacchetti di plastica, molto diffusi in Mozambico e, sempre con LVIA, abbiamo attivato delle campagne di sensibilizzazione per educare la popolazione a riutilizzare, riciclare, e gestire in modo sostenibile i rifiuti”.



JOÃO AUGUSTO CIPRIANO, Dipartimento di Gestione Ambientale del Ministero dell'Ambiente del Mozambico

Dal 12 al 19 giugno 2016, due delegazioni dal Mozambico e dalla Guinea Bissau hanno effettuato un viaggio di scambio e formazione in Veneto con l'accompagnamento di LVIA, Università di Padova e Sintesi Srl – Gruppo ETRA, società partecipata operante nel Consorzio Bacino di Padova Uno.



COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE E DOTAZIONE MACCHINARI



GUINEA BISSAU

- 1 centro di valorizzazione dei rifiuti costruito a Bissau
- 23.000 ton. di rifiuti rimossi e 20 discariche informali eliminate all'interno della città

SENEGAL

- 1 prototipo di biodigestore in plastica riciclata
- 2 chioschi per la raccolta dei rifiuti plastici per 20 operatori ecologici

MICROFINANZA



GUINEA BISSAU

- 1 fondo di avvio per la cooperativa di raccolta e valorizzazione dei rifiuti di Bissau

EDUCAZIONE AMBIENTALE



MOZAMBICO

- 2 giornate di mobilitazione per la pulizia delle spiagge di Macaneta e Maputo, nell'ambito della Campagna nazionale "Operazione Caço"
- Pubblicati 2 articoli sulla rivista semestrale dell'Associazione nazionale dei municipi del Mozambico

SENEGAL

- 2 giornate di sensibilizzazione e 5 trasmissioni radiofoniche per l'inaugurazione dei chioschi di raccolta rifiuti nei quartieri di Thiès e la sensibilizzazione della popolazione

GUINEA BISSAU

- 11 giornate di mobilitazione per la pulizia dei quartieri e di informazione sulla raccolta e gestione dei rifiuti a Bissau
- 7 sessioni di dibattiti radiofonici sui temi ambientali e di gestione dei rifiuti a Bissau

DISTRIBUZIONI



GUINEA BISSAU

- 5 carretti per il trasporto dei rifiuti urbani consegnati alla cooperativa di raccolta e valorizzazione dei rifiuti di Bissau

STUDI, ANALISI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



GUINEA BISSAU

- 1 piano di gestione dei rifiuti solidi urbani della città di Bissau
- 1 studio di pre-fattibilità sulla futura discarica a Bissau
- 1 studio sociologico sui "catadores", raccoglitori informali dei rifiuti

MOZAMBICO

- Raccolta e analisi dati sulla gestione dei rifiuti solidi urbani in 53 municipi del paese
- Monitoraggio dell'implementazione dei piani di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani a livello municipale
- Analisi comparativa della legislazione ambientale relativa alla gestione dei rifiuti adottata da Brasile, Portogallo, Sud Africa (3 paesi di riferimento per il Mozambico)

SENEGAL

- 1 studio di fattibilità in 10 Comuni per l'elaborazione dei piani di gestione dei rifiuti

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO TECNICO



BURKINA FASO

- Accompagnamento alla Piattaforma Resources (30 ong e associazioni, 10 società, 6 università, 5 enti locali, 4 enti pubblici)

GUINEA BISSAU

- 1 ciclo di formazione tecnica ad operatori ecologici, attivisti di associazioni di quartiere, raccoglitori informali di rifiuti ed alla cooperativa per la realizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti a Bissau
- 1 ciclo di formazione economico-gestionale alla cooperativa di raccolta e valorizzazione dei rifiuti di Bissau
- 1 visita di scambio in Italia di una delegazione istituzionale di Bissau con la società partecipata Sintesi s.r.l. e l'Università di Padova, in congiunto alla missione della delegazione del Mozambico

MOZAMBICO

- Accompagnamento alla cooperativa di valorizzazione dei rifiuti ComSol, per la gestione finanziaria e l'espansione della rete clienti
- 2 cicli di formazione ai tecnici del Ministero dell'ambiente e dei Municipi sulla realizzazione di discariche per lo smaltimento di rifiuti sanitari e sul trattamento dei rifiuti pericolosi generati da attività estrattive
- 2 cicli di formazione sulle attività 3R (riduco-riutilizzo-riciclo) a livello nazionale ed a Maputo
- 2 seminari sulla gestione dei rifiuti solidi urbani e sui modelli partecipativi di governance a livello municipale
- Partecipazione alla Fiera dell'Ambiente ed al Festival urbano di Maputo per promozione e scambio di buone pratiche
- 1 workshop internazionale sulla Giustizia Climatica
- 1 visita di scambio in Italia di una delegazione istituzionale del Mozambico (Ministero dell'Ambiente e Associazione nazionale dei Comuni), con la società partecipata Sintesi s.r.l. e l'Università di Padova, in congiunto alla missione della delegazione di Bissau

inclusione sociale e partecipazione democratica



L'attenzione di LVIA è volta a migliorare le condizioni di vita delle persone che nei diversi paesi d'intervento vivono condizioni di pesante svantaggio sociale ed economico, al fine di renderle attive ed autonome.

Nel 2016, le attività realizzate con focus su alcune fasce deboli e sulla loro inclusione sociale hanno coinvolto 17.000 persone, tra cui 1.500 bambine e bambini in 6 paesi africani.

In Guinea Conakry, LVIA in consorzio con l'ONG Cisy e in collaborazione con ONG locali e istituzioni, interviene per la protezione e il reinserimento sociale delle fasce deboli: bambini e giovani di strada e in prigione per micro-criminalità, persone affette da malattie mentali, donne entrate nel circuito della prostituzione e raccoglitori di rifiuti, supportando il processo di elaborazione della politica nazionale di protezione sociale.

In Tanzania, LVIA ha supportato l'attività della biblioteca di Kongwa, che vuole essere un punto di riferimento come centro culturale e ricreativo per la popolazione e in particolare i giovani della cittadina che ospita anche l'ostello dove, grazie al sostegno a distanza di padrini e madrine dall'Italia, le studentesse possono vivere nei pressi della scuola superiore e quindi frequentare gli studi. Il sostegno a distanza continua anche per bambini e bambine in Burkina Faso, Etiopia e Senegal.

In Mali, la popolazione del nord del paese è stata vittima di un conflitto che dal 2012 conta 300mila sfollati e 140mila rifugiati all'estero, accolti dai paesi confinanti e soprattutto dal Burkina Faso. La situazione, che resta molto tesa, sta migliorando e gli sfollati iniziano a rientrare. LVIA ha operato per sostenere il reinserimento dei bambini e delle bambine nella scuola, anche realizzando una formazione specifica per gli insegnanti affinché possano affrontare situazioni traumatiche vissute dai piccoli alunni.

LVIA ha inoltre continuato l'accompagnamento alle relazioni e alle attività di cooperazione promosse da 11 municipalità piemontesi con capofila il Comune di Piossasco (programma Enndàm), dal Coordinamento dei Comuni per la Pace e dal gruppo LVIA Sangano rispettivamente con il distretto di Gorom-Gorom e con il villaggio di Kiéré, in Burkina Faso. In quest'ottica, LVIA vuole accompagnare una partecipazione responsabile e democratica delle comunità ai processi di globalizzazione.

“ Vengo dal villaggio di Lola e, a causa dell'estrema povertà, quando ero ancora una bambina sono andata in città, a Nzerekoré, dove ho trovato lavoro come domestica in casa di una donna che purtroppo non mi pagava, mi dava un carico enorme di lavoro e mi maltrattava. Io ero solo una bambina, non potevo difendermi. Poi mi ha mandata da sua sorella a Conakry e lo sfruttamento è continuato; alla fine sono stata accusata ingiustamente di furto e cacciata di casa. Ancora una volta mi sono ritrovata sulla strada ma per fortuna ho incontrato gli operatori del centro di accoglienza e qui sono stata ospitata ed ascoltata e ho fatto un nuovo piano di vita. Ho denunciato le donne che mi hanno sfruttata e ho ricevuto il salario che non mi era stato pagato. Con l'appoggio degli operatori e il denaro ottenuto ho avviato una piccola attività di commercio nel mio villaggio d'origine e oggi sto bene”.

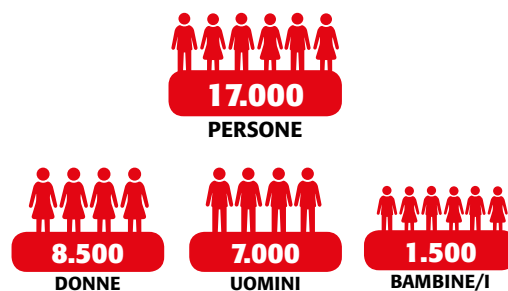
Aicha, 16 anni, ex ragazza di strada a Conakry

“ Mi chiamo Nana e passo le mie giornate nella discarica situata all'entrata della città. Mi occupo della selezione della plastica. I pochi soldi che guadagno mi permettono appena di sfamare i miei figli e pagare la retta scolastica. Quando i camion depositano i carretti in discarica, qui domina la confusione, tutti i raccoglitori corrono nel tentativo di assicurarsi il maggior numero di rifiuti plastici. Non mi sono mai fidata delle banche, i franchi che guadagno dalla vendita li custodisco in un piccolo portafoglio che porto sempre con me legato in vita. Purtroppo sono analfabeta e non posso firmare né comprendere i documenti che richiedono per poter aprire un conto corrente”.



Nene, raccoglitrice di rifiuti a Conakry

In Guinea Conakry, il consorzio LVIA-CISV promuove il progetto INSTRADA, per aiutare le persone che sono in balia dei pericoli “della strada”, le più vulnerabili, esposte ad ogni sorta di pericolo e di violenza, senza alcuna protezione sociale.



SOSTEGNO SCOLASTICO



BURKINA FASO

- Sostegno a distanza di 112 alunni per una scuola di Gorom-Gorom (cooperazione tra comunità-Enndàm)

ETIOPIA

- Sostegno a distanza di 13 famiglie per sostenere la frequenza scolastica

SENEGAL

- Sostegno a 3 mense delle scuole elementari per 775 bambine e bambini

TANZANIA

- Sostegno a distanza di 50 studentesse per la frequenza della scuola superiore e la permanenza all'ostello di Kongwa



STUDI, ANALISI, PIANIFICAZIONE SOCIALE



GUINEA CONAKRY

- Partecipazione alla definizione della nuova politica nazionale di protezione sociale



CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE



GUINEA CONAKRY

- 1 Campagna di sensibilizzazione sulla condizione dei raccoglitori informali di rifiuti, con attività ludico-educative, video d'animazione su violazione dei loro diritti, 25 spot radiofonici, 9 tornei di calcio, 1 rappresentazione teatrale, 1 servizio televisivo

TANZANIA

- 1 teatro forum per sensibilizzare la comunità di Kongwa alla frequentazione della biblioteca



FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO TECNICO



ETIOPIA

- 6 formazioni a 85 giovani su costruzione edilizia, falegnameria, idraulica, informatica di base, taglio e cucito

GUINEA CONAKRY

- 3 sessioni sul rafforzamento del sistema tradizionale di protezione sociale, della società civile e dei leader comunitari
- 2 formazioni socio-sanitarie agli operatori dell'ong locale FMG su diagnostico e terapie delle patologie neuro-psichiatriche e supporto alle donne in condizione di prostituzione
- 1 formazione socio-sanitaria agli operatori dell'ong locale CARP su tecniche e strumenti d'inchiesta sociale applicati ai raccoglitori informali di rifiuti

MALI

- 1 formazione a 50 insegnanti sulle tecniche di sostegno psicologico, al fine di favorire l'inserimento dei bimbi che hanno subito degli shock a causa del conflitto nel nord Mali

SENEGAL

- Accompagnamento tecnico all'associazione di giovani imprenditori Yesaal Agrihub per sviluppare nuove soluzioni tecnologiche in ambito agricolo



COOPERAZIONE TRA COMUNITÀ



BURKINA FASO - ITALIA

Accompagnamento di LVIA alla cooperazione tra comunità: al Comune di Piossasco e altri 10 Comuni piemontesi con il Comune di Gorom-Gorom (Programma Enndàm), al gruppo LVIA Sangano con la comunità di Kiéré, al Coordinamento dei Comuni per la Pace della provincia di Torino (Cocopa) per attività in Burkina Faso.

- 1 fondo per piccoli interventi idrici creato per il Comune di Gorom-Gorom e riparati 4 pozzi (Cocopa-Enndàm)
- 1 incontro di capitalizzazione sulla gestione dell'acqua potabile in alcuni Comuni del Burkina Faso, Senegal, Mali e Italia (Cocopa)
- Rafforzato il servizio di stato civile del Comune di Gorom-Gorom e supportato il Festichams - Festival dei Cammelli (Enndàm)
- Supporto alla gestione dell'invaso idrico nel villaggio di Kel Eguief (Enndàm)
- Supportati 20 gruppi agricoli per la creazione di valore nelle filiere cipolla, niébé e sesamo (Enndàm)
- Campagna radiofonica, anche per i rifugiati nelle lingue locali, sulla prevenzione della malattie (Enndàm)
- 1 scuola primaria costruita a Gountouré (Enndàm)
- Ampliato di 300 mt. l'acquedotto di Kiéré e installata 1 fontana (LVIA Sangano)
- 52 ha. di terreno coltivati con soia, 270 donne formate alla trasformazione e 10 attività di piccolo commercio sovvenzionate con il microcredito (LVIA Sangano)



STRUTTURE E ATTREZZATURE



GUINEA CONAKRY

- 3 Centri per minori riforniti di 3 calcio balilla, 6 dame, 24 giochi da tavolo, 9 palloni, 6 porte da calcio, 30 divise, 3 altalene, 3 televisioni, 3 lettori CD, 30 DVD di film e cartoni animati; acquisto di vestiario, scarpe, 750 lenzuola e trapunte
- 3 Centri per assistenza alle donne in condizione di prostituzione riforniti di 500 kit ginecologici (medicines, contraccettivi, materiali per le visite) e di 1 furgone adattato a clinica mobile
- 1 Centro per assistenza ai raccoglitori di rifiuti rifornito di 140 kit per la sicurezza contenenti una divisa da lavoro, guanti, stivali in plastica, impermeabile, caschetto, mascherina, rastrello e pala.

MALI

- 2 scuole elementari ristrutturate e rifornite di 150 kit scolastici (zaino, astuccio e quaderni)

TANZANIA

- 5 librerie, 1 computer, 1 proiettore, 1 cassa audio ed 1 pianola acquistati per la biblioteca di Kongwa



REINSERIMENTO SOCIALE



GUINEA CONAKRY

- 274 minori in difficoltà accompagnati nel reinserimento in famiglia
- 140 raccoglitori informali di rifiuti supportati con l'orientamento al lavoro



ASSISTENZA DI BASE



GUINEA CONAKRY

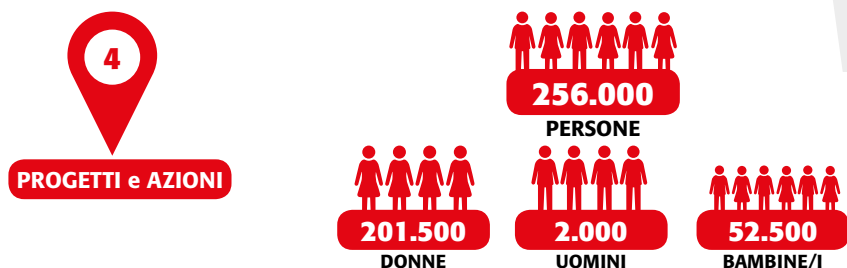
- 625 donne in condizione di prostituzione assistite con consulenze e cure mediche
- 1.097 disabili psichici assistiti con consulenze e cure mediche

lotta alla malnutrizione



“Faccio spesso visita alle famiglie nei villaggi qui intorno, è importante monitorare costantemente lo stato di salute del bambino e se le cure stanno funzionando. I problemi non sono pochi per chi vive nei villaggi, recarsi al centro di salute significa percorrere lunghe distanze, ci sono i lavori nei campi da svolgere e tanti preferiscono rivolgersi ai guaritori tradizionali. La malnutrizione non è una patologia semplice da diagnosticare e spesso i genitori si rendono conto della gravità della salute del proprio bambino solo quando la patologia è in stato avanzato. Con il dialogo ci si comprende e le cose stanno cambiando, ora sono i genitori stessi che consigliano ad altri genitori come identificare i sintomi e di andare subito in ospedale. Noi spieghiamo che le cure sono gratuite e sosteniamo le spese di trasporto fino in ospedale”.

Boukari Poda, operatore sanitario volontario



Anche nel 2016, LVIA ha agito per curare e prevenire la **malnutrizione infantile acuta severa**, la forma più grave di malnutrizione che, compromettendo lo sviluppo fisico e intellettuale, può provocare danni permanenti che il bambino subirà per tutta la vita. Le attività si sono concentrate anche sulla **salute delle neo-mamme e delle donne incinte** per supportarle in queste fasi delicate per la buona crescita del bambino. Parallelamente, alcune attività di sensibilizzazione hanno permesso di diffondere **corrette pratiche di alimentazione**, sana, varia e nutriente, con l'utilizzo di cibi locali.

LVIA è attiva nella risposta alla crisi alimentare dal 2012, arrivando al sesto progetto consecutivo finanziato da ECHO in Burkina Faso e al primo progetto finanziato in Mali dal Ministero Affari Esteri Italiano. Con le attività si stanno rafforzando **non solo dei servizi per la cura della malnutrizione**, ma anche delle **reti sociali radicate nel territorio, dal villaggio fino all'ospedale, per l'identificazione della malnutrizione fin dai primi stadi**. Come? Attraverso le campagne di screening nei villaggi e la creazione di una rete tra i centri di salute e gli ospedali; attraverso la formazione del personale sanitario e degli operatori volontari nei villaggi, che hanno un ruolo fondamentale per il dialogo e la vicinanza con le comunità, e grazie alla sensibilizzazione dei guaritori tradizionali e delle famiglie.

Parallelamente nell'ambito di un progetto promosso da "Fondazioni for Africa Burkina Faso", si sono svolte delle formazioni sul consumo e le ricette a base di soia prodotta localmente, un importante alimento nella prevenzione della malnutrizione, che trova le sue cause nel povero apporto nutrizionale dei pasti.



BURKINA FASO

- Campagne di identificazione della malnutrizione infantile con visite nei villaggi e in ambulatorio
- Curati 12.831 bambini affetti da malnutrizione acuta severa
- On the Job Training per 1.900 volontari sanitari nei villaggi sulla misura del perimetro brachiale e per 616 operatori sanitari sulla diagnosi e la cura della malnutrizione
- 200.000 mamme formate sulla misurazione del perimetro brachiale per monitorare lo stato di nutrizione dei bambini
- 17 formazioni nutrizionali sul consumo di soia per 659 persone

MALI

- Campagne di identificazione della malnutrizione infantile nei villaggi a 39.500 bambini
- Distribuiti alimenti in 3 centri di salute
- 6 kit di attrezzature ospedaliere distribuiti nei centri di salute
- 24 formazioni sanitarie per 120 operatori volontari nei villaggi e 75 infermieri dei centri di salute

azione umanitaria

“Una volta al mese vengono fatte delle vere e proprie Campagne nei villaggi per individuare i bimbi malnutriti. Gli animatori di LVIA e CISV e il personale medico vanno nei villaggi per effettuare le visite. Ci concentriamo soprattutto nei villaggi dove il numero dei casi di malnutrizione segnalati è più basso, perché questo significa che ci sono dei problemi ad individuare la patologia, dato che sappiamo che nel nord Mali c'è invece un alto tasso di malnutrizione. La data viene comunicata sia via radio, sia attraverso gli operatori sanitari volontari nei villaggi, affinché i bambini e le donne siano presenti in maggior numero possibile. A tutti i bimbi sotto i 5 anni di età, alle donne incinte e allattanti viene misurato peso, altezza e il perimetro del braccio con apposito braccialetto: se il braccialetto segna rosso, il bimbo è gravemente malnutrito; se sta sul colore giallo, la persona è affetta da malnutrizione moderata e presa in carico dal centro medico comunale. Nella maggioranza dei casi, i bambini sono malnutriti in conseguenza di altre malattie che hanno contratto, come la diarrea o la malaria. Se ci sono complicazioni, sono portati all'Ospedale di Douentza, l'unico della provincia”.

Michela Bordin, coordinatrice progetto



Nel 2016, LVIA ha realizzato interventi umanitari in risposta alle emergenze che hanno colpito il Burkina Faso, l'Etiopia, il Kenya e il Mali. LVIA ha agito con un approccio che, reso possibile dalla conoscenza del tessuto sociale, mira a sviluppare la "resilienza", vale a dire sistemi sostenibili e capaci di generare impatti positivi nel tempo.

Da questo punto di vista, gli interventi umanitari promossi da LVIA hanno degli aspetti in comune con i progetti di sviluppo, attenti a portare dei risultati duraturi che, oltre a perseguire la priorità di "salvare vite" nell'emergenza, guardano alla costruzione del futuro.

Le emergenze umanitarie nel 2016, che hanno messo in bilico la vita di migliaia di persone in contesti già profondamente vulnerabili, sono state causate dai seguenti fattori:

- La siccità nel nord del Kenya ed Etiopia orientale;
- La malnutrizione infantile in Burkina Faso;
- I danni post-conflitto e la malnutrizione infantile nel nord del Mali.

BURKINA FASO



Dal 2012 LVIA è attiva nella risposta alla malnutrizione infantile, arrivando al quinto progetto finanziato da ECHO in partenariato con l'ong Medicus Mundi Italia e la Direzione Regionale della Sanità. Nel 2016 si è puntato a rafforzare i risultati raggiunti migliorando la strategia di prevenzione per sconfiggere la malnutrizione prima che raggiunga la fase acuta severa. Ad esempio, 200mila mamme sono state formate per la misurazione del perimetro brachiale, che permette di monitorare in qualunque momento lo stato nutrizionale.

KENYA



Il nord del Kenya è un'area classificata dalle Nazioni Unite come affetta da siccità cronica e, per la sua vulnerabilità, è a forte rischio di crisi umanitarie. Le attività promosse da LVIA hanno riguardato la formazione e la distribuzione di materiale per l'igiene, la disinfestazione e la pulizia degli ambienti pubblici quali scuole e centri sanitari, materiale per l'igiene domestica e la potabilizzazione dell'acqua. Insieme a LVIA inoltre, l'ONG partner CCM si è occupata della componente medica con formazioni e distribuzione di kit sanitari nei centri di salute.

MALI

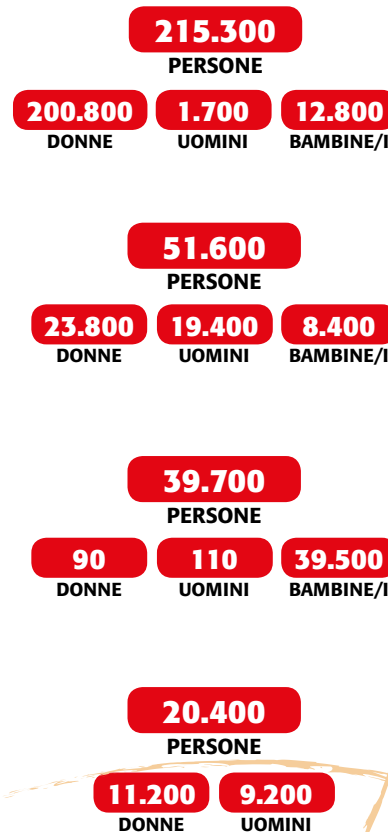


Il nord del Mali non ha ancora del tutto superato i danni provocati dal conflitto che, dal 2012-2013 ha causato ingenti danni infrastrutturali, 300mila sfollati e 140mila rifugiati che in parte hanno iniziato a rientrare. Dopo un importante programma di interventi che ha permesso di rimettere in funzione 100 pozzi che, così preziosi in queste zone desertiche, erano stati gravemente danneggiati, nel 2016 l'intervento di LVIA si è focalizzato sulla lotta alla malnutrizione infantile, delle mamme allattanti e delle donne incinte.

ETIOPIA



Nel 2016, 10milioni di persone in Etiopia sono state colpite dalla più grave siccità degli ultimi 30 anni. Le piogge sono state molto al di sotto del livello minimo e nell'anno, nella regione Afar si sono contati 32mila bambini colpiti da malnutrizione acuta severa, 13.000 persone che hanno perso il bestiame e 1,2 milioni di persone colpite dalla grave scarsità d'acqua. LVIA è intervenuta con la costruzione di pozzi e punti d'acqua per le persone e il loro bestiame.



empowerment delle donne: l'impatto di un progetto idrico LVIA sull'uguaglianza di genere

IL CASO DELLA CONTEA DI ISIOLO IN KENYA

"ACQUA È VITA": è il titolo della Campagna LVIA che sottolinea come, quando in una comunità arriva l'acqua, non solo la popolazione può bere acqua pulita ma l'impatto sulla vita delle persone è molto più ampio.

Il valore dei "progetti di cooperazione" oltre che con la verifica dei risultati prefissati può essere misurato con la trasformazione di molteplici aspetti della vita e della società.

Abbiamo così accompagnato nel 2016 lo svolgimento di una tesi di laurea per misurare l'impatto dell'intervento idrico promosso da LVIA nel nord del Kenya (contea di Isiolo) grazie ad un progetto triennale cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Perché la scelta del Kenya?

Perché l'azione LVIA in Kenya si è sviluppata nel corso di cinque decenni, una "storia d'acqua" che nella sola Regione di Meru ha visto la costruzione di 600 Km acquedotti che danno acqua a 500.000 persone, di sistemi di raccolta d'acqua piovana e servizi igienici, la formazione di associazioni dei consumatori e comitati di gestione e l'organizzazione di campagne educative.

Un risultato raggiunto sia attraverso l'azione diretta di LVIA – che ha portato acqua a 250mila persone – che attraverso l'azione di partner locali con un accompagnamento di LVIA via via più leggero, a dimostrazione delle competenze maturate localmente grazie all'intervento.

Nella contea di Isiolo, LVIA è presente dal 2011 a seguito di un intervento in risposta all'emergenza siccità che ha colpito le comunità pastorali dei distretti di Merti e Garbatulla.

L'approccio adottato è in ogni caso quello partecipativo, che coinvolge direttamente i "beneficiari" con attenzione alla partecipazione femminile, poiché un impatto è duraturo se incide anche su aspetti culturali, di governo democratico ed efficiente delle risorse idriche.



foto: ©Alessandro Rocca

LO STUDIO

Lo studio compara, tramite interviste ad un campione di 32 donne, la situazione con e senza il progetto, non solo in termini di accesso all'acqua ma di dinamiche sociali e culturali determinate dall'intervento.

Ne dettagliamo i contenuti attraverso un'intervista virtuale alla laureanda Valentina Calabrò, autrice della tesi (relatore prof. Egidio Dansero), presso l'Università degli Studi di Torino.

Come integrare la dimensione di genere all'intero dei metodi partecipativi allo sviluppo?

Lo studio sottolinea che non è sufficiente il semplice coinvolgimento delle donne nelle attività, se non vengono aiutete a prendere coscienza dei loro diritti e se non si muta il comportamento e il pensiero degli uomini attraverso una redistribuzione dei ruoli nelle famiglie e nelle comunità. Lo studio sul progetto di LVIA ha confermato la difficoltà di modificare la visione che le donne hanno di se stesse e dei propri compiti, in quanto tendono ad accettare il ruolo tradizionale loro assegnato e ritengono giusto occuparsi della raccolta dell'acqua; in maggioranza sono poco interessate a svolgere altre attività al di fuori della sfera domestica.

Quali sono i vantaggi riscontrati dall'avere l'acqua vicino casa?

Le donne hanno riscontrato numerosi vantaggi, quali la maggiore pulizia dell'acqua, la sicurezza dei pozzi, la minore distanza e il minor tempo per raggiungere il punto d'acqua più vicino, di conseguenza maggior tempo libero.

Come si è declinata la partecipazione delle donne ai Comitati di gestione dell'acqua?

È emerso che la partecipazione ai gruppi di gestione è maggiore tra le donne beneficiarie del progetto, le donne istruite e giovani (25-39 anni). Emerge come la partecipazione delle donne ai comitati sia risultata utile per raggiungere una maggiore uguaglianza tra i generi, che si è ampliata verso una maggiore partecipazione al governo della comunità.

Tradizioni: ostacolo o opportunità?

Come emerge anche nel caso studio della contea di Isiolo, le tradizioni hanno una forte influenza sulle abitudini della comunità e tendono a discriminare le donne. Ma la collaborazione tra ONG, enti locali e comunità può aiutare le donne a prendere coscienza dei loro diritti e possibilità.

"Rafforzare le donne è la chiave per costruire il futuro che vogliamo". È una frase dell'economista di Amartya Sen. Come si declina con la sua tesi?

Tutti questi aspetti influiscono positivamente sul ruolo delle donne nella comunità, poiché si sentono rappresentanti e rappresentate.

Dallo studio è emerso anche il circolo virtuoso formato dalla relazione tra l'uguaglianza di genere e lo sviluppo economico, secondo il quale lo sviluppo economico favorisce la riduzione del divario di genere e la maggiore uguaglianza di genere può, a sua volta, incrementare lo sviluppo economico.



Le attività di educazione, informazione e sensibilizzazione in Italia sono realizzate con l'impegno attivo dei gruppi e realtà territoriali LVIA presenti nelle varie regioni d'Italia. Oltre alle due sedi centrali a Cuneo e Torino, sono infatti attive sedi e antenne territoriali, gruppi, associazioni e comitati di sostegno sul territorio nazionale per un impegno di cittadinanza e un nuovo dialogo nord-sud.



**EDUCAZIONE
ALLA
CITTADINANZA
GLOBALE**

12.400
STUDENTI

667
INSEGNANTI



**ATTIVITÀ DI
SENSIBILIZZAZIONE**

29.000
PERSONE



**CITTADINANZA
ATTIVA,
INTERCULTURA
E INCLUSIONE**

1.350
PERSONE



**ATTIVITÀ
CON LE
UNIVERSITÀ**

440
PERSONE



**VIAGGI DI
CONOSCENZA
E SOLIDARIETÀ**

29
PERSONE



INFORMAZIONE

DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ

sito web
www.lvია.it

107.760
VISUALIZZAZIONI

30.038
VISITATORI

56%
NUOVI VISITATORI

sito web
www.acquaevita.it

1.813
VISUALIZZAZIONI

1.027
VISITATORI

89%
NUOVI VISITATORI

facebook **f**
pagina ufficiale LVIA

3.438
FAN

31%
NUOVI

562.349
IMPRESSIONS*

7.487
CONDIVISIONE
CONTENUTI

facebook **f**
altre pagine
del circuito LVIA

3.122
FAN

twitter **t**

205.328
IMPRESSIONS*

945
FOLLOWERS

32%
NUOVI VISITATORI

newsletter
LVIAinform@

16.000
DESTINATARI

notiziario
Volontari LVIA
15.000
DESTINATARI

* IMPRESSIONS: numero delle volte in cui un post viene pubblicato



“

I recenti progetti ci hanno permesso di coniugare scuola e mondo per supportare i ragazzi nel vivere come cittadini responsabili dallo sguardo aperto, attento, dalle idee creative, dalla voglia di collaborare per promuovere cambiamenti partendo dalle piccole azioni di ogni giorno”.

Un'insegnante



Educare alla cittadinanza globale significa fornire alle giovani generazioni gli strumenti per comprendere fenomeni complessi che caratterizzano il nostro tempo (globalizzazione, finanziarizzazione, cambiamenti climatici, migrazioni...), cogliendone le interrelazioni e le interdipendenze che legano aree apparentemente lontane del pianeta.

Capire la complessità ponendo l'uomo al centro ed agire singolarmente e collettivamente come cittadini consapevoli e informati è il punto di partenza per provare a costruire un mondo migliore, in cui non solo non si generano più ingiustizie, ma si lavora per ristabilire l'equità. In tal senso, sempre di più il legame tra il mondo della scuola e quello della cooperazione internazionale sta entrando in modo sistematico nel Piano dell'Offerta Formativa scolastica.

Nel 2016, tra le tante attività educative realizzate in 76 scuole, citiamo alcune iniziative che si distinguono per originalità e innovazione.

SETTIMANA SCOLASTICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (22-28 FEBBRAIO 2016)

La "Settimana", promossa dal MIUR e dal MAECI, si è svolta nel progetto "Un solo mondo. Un solo futuro. Educare alla cittadinanza mondiale a scuola" e ha coinvolto in tutt'Italia 500 scuole che sono "entrate" nella comunità per coinvolgere famiglie e cittadini su argomenti quali migrazioni, sovranità alimentare, economia globale.

Alunni e insegnanti, insieme agli animatori ed ai formatori delle ONG, tra cui la LVIA, sono stati impegnati in un caleidoscopio d'iniziativa: flash mob contro lo spreco alimentare, laboratori teatrali, biblioteche viventi, apericena multietnici e molto altro.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UDA)

Ancora nell'ambito del progetto "Un solo mondo. Un solo futuro", gli insegnanti sono stati accompagnati dagli esperti delle ONG, tra cui la LVIA, nella realizzazione delle Uda per trattare in modo interdisciplinare e multiscale alcuni temi quali le migrazioni, l'economia globale, la sostenibilità ambientale, le interdipendenze alimentari, ecc.

“È stata un'occasione per superare la frammentazione delle discipline trovando spunti originali per interpretare un programma didattico, attualizzando tematiche che altrimenti resterebbero sulla carta, rendendole più vicine ai ragazzi.”

Un'insegnante

CORTOMETRAGGIO "SCHOOL IN A DAY – LA SCUOLA IN UN GIORNO"

Prendendo come spunto il documentario "Italy in a Day" di Gabriele Salvatores, nell'ambito del progetto "Scuola interculturale: CIAK si gira!" è stato realizzato "School in a day", il cortometraggio "dal basso" che ha utilizzato i brevi video prodotti dagli alunni per raccontare una loro giornata e dove emerge l'importanza di una scuola aperta, interdipendente con la realtà dei giovani e la società interculturale in cui vivono.

“Non immaginavo che i miei studenti fossero così, fuori dalla scuola. Sembra solo che non abbiano voglia di studiare e invece...”

Un'insegnante

“Il video ci ha emozionato, è bellissimo e questi siamo noi...”

Uno studente

PROGETTI DI RIFERIMENTO

"UN SOLO MONDO. UN SOLO FUTURO. EDUCARE ALLA CITTADINANZA MONDIALE A SCUOLA" è un progetto consortile con capofila l'ONG CISV, che è durato un anno ed ha coinvolto 16 ONG e 550 scuole di ogni ordine e grado in 15 regioni d'Italia. Il progetto vede il cofinanziamento del MAECI, la collaborazione del MIUR, il sostegno di Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo e Fondazione CRC. LVIA ha lavorato in 42 istituti didattici delle province di Torino, Cuneo, Forlì e Caltanissetta.

"SCUOLA INTERCULTURALE: CIAK SI GIRA!" è un progetto finanziato da Fondazione CRC e ha coinvolto 9 scuole della provincia di Cuneo. Inoltre, 420 studenti hanno realizzato 600 brevi video che hanno concorso a comporre il cortometraggio "School in a day".



Dibattiti, proiezioni, esposizioni, eventi di piazza... tanti modi per raggiungere chi, al di fuori dei circuiti della scuola e dell'impegno sociale, è più o meno lontano dai temi della cooperazione internazionale, dei diritti umani, della globalizzazione. LVIA si impegna attraverso diversi strumenti e vari linguaggi, a comunicare per sensibilizzare le persone, la società civile, le istituzioni a prendere coscienza dei problemi e cercare insieme nuovi approcci. Seguono tre esempi di attività di sensibilizzazione promossi da LVIA e dai suoi volontari nel 2016.

PORTE APERTE LVIA

Mostre, video, attività interattive per conoscere i 50 anni di una storia di pace e cooperazione tra i popoli

Dal 6 al 13 dicembre 2016, Palazzo Samone a Cuneo ha ospitato l'esposizione itinerante Porte Aperte LVIA che racconta la storia cinquantennale dell'associazione.

La mostra vuole diffondere una "cultura di pace e di cittadinanza globale" comunicando valori positivi, sogni e ideali che si sono tradotti in volontariato, impegno e apertura al mondo.

L'esposizione è strutturata in stanze tematiche: "STORIA DEI 50 ANNI LVIA", "MIGRAZIONI", "CIBO", "ACQUA", "AMBIENTE", ricche di spunti con mostre, attività interattive, biblioteche viventi e spazi video per accompagnare i visitatori alla scoperta delle radici del volontariato internazionale e il loro valore al giorno d'oggi. L'esposizione è replicabile e può essere facilmente allestita.

PEDALACQUASSISI:

Volontari LVIA in bicicletta per la PACE e il DIRITTO all'ACQUA

A settembre e ottobre 2016, i volontari LVIA Vito e Gabriele Restivo ed Elisa Bobba hanno percorso l'Italia in bicicletta da Palermo ad Assisi e ad ogni tappa, grazie alla collaborazione di enti e gruppi locali, hanno dialogato con le comunità sui messaggi del Documento PedalAcquaAssisi, da loro coniato al fine di denunciare e richiamare all'impegno individuale e collettivo per (estratto dal documento PedalAcquaAssisi):

- le vergognose stragi di migranti nel Mar Mediterraneo;
- le vergognose stragi di bambini e bambine in Africa a causa delle guerre e della mancanza di acqua potabile e di cibo;
- per opporsi alla commercializzazione dell'acqua come sancito dal referendum del 2011 e dall'Assemblea ONU del 2010;
- per riconfermare l'impegno di LVIA e dell'associazione Vivi e Lassa Viviri, nella lotta contro le ingiustizie e le disuguaglianze tra i popoli.

La PedalAcquaAssisi, promossa dalle associazioni LVIA e Vivi e Lassa Viviri, è confluita nella Marcia della Pace Perugia-Assisi.

"Vivi e Lassa Viviri"

“Abbiamo deciso di metterci in viaggio con un mezzo “povero” ed ecologico come la bicicletta.

Ci siamo ispirati ad un'iniziativa del 2001 quando, di ritorno dalla Repubblica Democratica del Congo, abbiamo percorso in bicicletta l'itinerario tra Palermo e Comiso per denunciare il dramma di un popolo soggiogato dalla guerra a causa del business del coltan e ad un'iniziativa LVIA del 2004, quando l'associazione organizzò il “Giro d'Italia della Solidarietà, 3.000 km contro la sete in Africa” a sostegno della Campagna Acqua è Vita”.

Vito e Gabriele Restivo, LVIA Palermo
Elisa Bobba, LVIA Cuneo

IL CINEMA AFRICANO A FORLÌ COMPIE 20 ANNI

Nel mese di aprile, LVIA Forlì ha organizzato la rassegna di cinema africano, giunta alla sua ventesima edizione. Dal 1988 sono stati proiettati oltre 90 film, lungometraggi e cortometraggi, pellicole di provenienza in gran parte africana ma con proposte anche di film provenienti da Asia e Sud America.

Nella migliore tradizione di un cineforum, ogni proiezione è stata preceduta da una presentazione di esperti per facilitarne la lettura sia da un punto di vista tecnico che dei contenuti, ed è stata seguita da un dibattito con il pubblico.

Il titolo della rassegna, “L'incontro atteso”, si può leggere come un auspicio all'incontro che finalmente si realizza dopo anni di lontananza, ma anche come un incontro annuale che si attende e si ripete.

Capofila dell'organizzazione è LVIA Forlì a cui si sono affiancate l'associazione Incontri e la “Sala San Luigi”.

“Cinema africano Forlì”



“Avevo già alle spalle alcuni viaggi nella “Terra degli uomini integri” quando, nel 2013, ho conosciuto LVIA, in Burkina Faso. La sensazione di “essere a casa” mi aveva spinto a ritornare ogniqualvolta il lavoro me lo permettesse. Questa esperienza ha trasformato il mio modo di intendere il volontariato, orientato a trasmettere la capacità di accostarsi a contesti differenti per sviluppare quella sensibilità e apertura oggi sempre più necessarie per relazionarsi con la complessità – che è anche ricchezza – che ci circonda “a casa nostra”.

Alessia Uslenghi, socia LVIA: accompagnatrice del viaggio di conoscenza in Burkina Faso



CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI A CASTROCARO

Da settembre 2016 il gruppo di Educazione alla Mondialità dell'associazione LVIA Forlì nel Mondo ha l'onore di accompagnare i consiglieri e le consigliere del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Castrocaro Terme e Terra del Sole attraverso il progetto “Siete già cittadini” rivolto agli alunni di quarta e quinta della scuola elementare “Serri Pini” e della scuola media “Dante Alighieri” dell'IC Valle del Montone.

Gli incontri sono condotti con una **metodologia attiva** per rendere protagonisti i ragazzi che andranno alla ricerca dei meccanismi che generano le ingiustizie, ne investigheranno le cause, potranno ipotizzare delle soluzioni in chiave collettiva e saranno testimoni delle loro scoperte e promotori di buone prassi.

Metodologie e tecniche di accompagnamento al Consiglio Comunale dei Ragazzi per la cittadinanza attiva:

- **Strategie relazionali ed organizzative:** per incidere oltre che sul piano degli schemi cognitivi, su quello dei valori al fine di operare un reale cambiamento di atteggiamenti e delle prassi socio-relazionali.
- **Il Dibattito animato:** necessita di uno spostamento fisico nello spazio per esprimere il proprio punto di vista.
- **La Tela di ragno:** un brainstorming legato da nessi di causalità.
- **Il World café:** uno strumento conviviale che permette di sviluppare una comprensione condivisa e far convergere verso iniziative comuni.
- **I Giochi di ruolo:** per rendere più efficace l'importanza del mettersi nei panni dell'altro.

A queste, si affiancano gli interventi proposti dall'antropologa Agostina Bua, che si basano sulle modalità di lettura della realtà e di ascolto critico operate dall'**antropologia culturale**, disciplina con una forte propensione alla conoscenza e al superamento delle differenze.

“Il nostro sarà un viaggio lungo due anni. Al termine del percorso formativo il Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà in grado di elaborare delle proposte concrete, stilate in un “programma politico” da presentare al Comune e da portare avanti nel corso dell'anno in carica. Avrò, inoltre, fatto propria la capacità di relazionarsi con il territorio circostante, al fine di operare riflessioni e scelte critiche in modo partecipato nella realtà che vivono quotidianamente. Non rimane quindi che augurarci un buon lavoro!”.

Lucia Piallini, volontaria LVIA Forlì

OSPITALITÀ DIFFUSA PER I BRACCIANTI AGRICOLI A SALUZZO

Sono centinaia le persone, tutte di origine africana, che ogni anno arrivano nel saluzzese per la raccolta della frutta, senza alcuna struttura dove poter essere ospitati. Per fronteggiare questa emergenza abitativa, nel 2014 Caritas Saluzzo ha aperto il **Campo Solidale che dà ospitalità, seppur in condizioni precarie, ai lavoratori stagionali che non avrebbero dove dormire.**

D'accordo sul fatto che il Campo rappresenta un'opzione provvisoria e non la soluzione, LVIA e Caritas stanno lavorando per trovare una soluzione di accoglienza che coinvolga aziende agricole e istituzioni comunali. Nel 2016, inoltre, la Regione Piemonte ha approvato la **Legge 12/2016 per la “sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi”**. Nel 2016 sono state avviate delle sperimentazioni di **accoglienza diffusa** e LVIA ha promosso degli incontri con le aziende agricole di Revello che hanno visto il coinvolgimento del Comune, della parrocchia, delle associazioni agricole di categoria, dell'ong CICSENE e di Caritas per promuovere l'**ospitalità dei braccianti agricoli direttamente in cascina.**

In totale, nel 2016 nei Comuni di Lagnasco, Costigliole, Verzuolo, Revello e Saluzzo l'accoglienza diffusa ha coinvolto 95 persone, che hanno potuto usufruire di condizioni di vita dignitose presso le cascine e le strutture messe a disposizione dalle aziende agricole e dai Comuni.

“Confermiamo l'intenzione di continuare, convinti che l'ospitalità diffusa in questo ambito sia l'unica via di uscita in grado di coniugare convivenza civile e pacifica e integrazione sociale”.

Dario Costamagna, vicepresidente LVIA



VIAGGI DI CONOSCENZA E SOLIDARIETÀ

attività



INTERCULTURA E INCLUSIONE AL CAMPO DEI BRACCIANTI AGRICOLI DI SALUZZO

Nei mesi estivi, LVIA ha attivato 2 eventi con la metodologia Arte Migrante per l'animazione sociale al Campo Solidale di Caritas Saluzzo, che nel 2016 ha ospitato e accolto in 39 tende, 350 migranti africani impiegati nella raccolta della frutta nel Saluzzese. I braccianti provengono da una ventina di stati africani, ma molti di loro vivono già in Italia da svariati anni. Arte Migrante, una metodologia di animazione sociale che promuove l'intercultura e l'inclusione sociale per contrastare l'indifferenza e il razzismo, si è svolto in sinergia con le attività di animazione sociale "Saluzzo Migrante", promosse da Caritas Saluzzo per offrire ai braccianti agricoli supporto, accoglienza e integrazione. Hanno partecipato alle attività 100 persone.

“

Il nostro obiettivo è supportare un processo interculturale, favorendo l'interazione degli abitanti del Campo con la cittadinanza, attraverso l'organizzazione di momenti di festa, musica e dialogo”.

Vanessa Marotta, animatrice LVIA

DELEGAZIONE PROGETTO ENDDAM

DOVE BURKINA FASO

DATE 7/16 gennaio 2016

ACCOMPAGNATORI Adriano Andruetto e Rosina Borgi

Il viaggio è stato organizzato dal gruppo Endamm, che promuove attività di cooperazione decentrata tra il Comune di Gorom-Gorom e 11 Comuni della provincia torinese: Piossasco, Orbassano, Avigliana, Villarbasce, Roletto, Airasca, Frossasco, Cantalupa, None, Pinerolo, Trana. LVIA è intervenuta per minimizzare i rischi legati alla missione, che si è svolta nella zona del nord del Burkina Faso.



PARTECIPANTI

GRUPPO LVIA SANGANO

DOVE BURKINA FASO

DATE 15 gennaio/6 febbraio 2016

ACCOMPAGNATORE Teresina Carrera

Il gruppo sostiene la comunità del villaggio di Kiéré, dove ogni anno effettua un campo di volontariato per monitorare le attività in corso ed impostare con i partner locali le attività che si realizzeranno nell'anno grazie ai fondi raccolti dal gruppo. Le attività sono finalizzate a cooperare con la comunità di Kiéré a partire dal lavoro negli ambiti primari della salute, alimentazione e istruzione.



PARTECIPANTI

GRUPPO LVIA

DOVE KENYA

DATE 6/19 luglio 2016

ACCOMPAGNATORE Alessandro Bobba

I partecipanti hanno avuto l'opportunità di visitare alcune fra le principali mete turistiche del paese e visitare dei progetti di cooperazione internazionale attraverso il contatto diretto con volontari, missionari e operatori locali, tra cui i numerosi progetti realizzati da LVIA nelle contee di Meru ed Isiolo per garantire l'accesso all'acqua ed ai servizi igienico-sanitari, rafforzare le attività economiche delle comunità pastorali ed i processi di mediazione dei conflitti per l'accesso alle risorse naturali.



PARTECIPANTI

GRUPPO GIOVANI LVIA

DOVE SENEGAL

DATE 27 luglio/8 agosto 2016

ACCOMPAGNATORE Nicoletta Gorgerino

LVIA ha organizzato nel 2016 il primo campo di conoscenza e volontariato per giovani (18-35 anni), con una valenza formativa volta a favorire l'incontro, promuovere una coscienza critica, educare alla collaborazione e alla solidarietà, rafforzando le competenze linguistiche e comunicative. I partecipanti si sono confrontati con diverse realtà senegalesi: giovani imprenditori agricoli ed esperti di innovazione tecnologica, animatori sociali, migranti rientrati in Senegal, vari gruppi e cooperative di sviluppo locale, e organizzato delle visite turistiche.



PARTECIPANTI

GRUPPO LVIA

DOVE BURKINA FASO

DATE 26 dicembre 2016 – 6 gennaio 2017

ACCOMPAGNATORE Alessia Uslenghi

Con il doppio obiettivo di scoprire la cultura del popolo burkinabè e di conoscere l'intervento di LVIA, il viaggio ha alternato visite ai progetti a momenti più turistici. Sono stati visitati i centri di lotta alla malnutrizione, i laboratori di trasformazione del riso e della soia, il centro giovani, i mercati, i musei ed i famosi villaggi lobi nella regione di Gaoua.



PARTECIPANTI

percorsi di formazione in Italia



“

Prodotti multimediali, laboratori, attività di gruppo sono gli strumenti e le metodologie pensate per sperimentare l'efficacia del materiale prodotto attraverso quello che crediamo sia l'approccio vincente: il processo di apprendimento cooperativo”.

Nicoletta Gorgerino, formatrice volontari LVIA

PROGETTO EVOLVET: PERCORSI FORMATIVI PER COORDINATORI DI VOLONTARI IN EUROPA

Nel 2016 siamo entrati con “testa, mani e cuore” in EVOLVET, un partenariato europeo strategico composto da 7 organizzazioni (LVIA rappresenta il partner italiano) che lavorano su progetti di sviluppo per l'inclusione sociale e l'educazione, coordinato dall'organizzazione spagnola CONGDCAR e co-finanziato dalla Key Action 2 della Commissione Europea all'interno del Programma ERASMUS+.

Il progetto è davvero innovativo, avendo come obiettivo principale quello di sviluppare nuovi materiali per la formazione professionale dei coordinatori di volontari che si occupano del tema dello sviluppo locale e internazionale. Le associazioni coinvolte hanno lavorato insieme, scambiandosi esperienze e competenze nella formazione dei volontari nelle loro attività e territori. Il confronto, attraverso meeting internazionali, training courses e attività di ricerca, ha permesso di sviluppare un **kit di strumenti di formazione che contiene i materiali per rafforzare le competenze e le capacità che vengono richieste ai coordinatori dei volontari in Europa.**

Il kit propone dei percorsi formativi per coordinatori e in Italia – e in parallelo nei paesi delle associazioni partner – lo abbiamo potuto sperimentare attraverso un training di 3 giorni, svoltosi a Torino dal 2 al 4 settembre 2016 che ha coinvolto 15 responsabili territoriali dei volontari LVIA da diverse parti d'Italia.

Attraverso il progetto anche le persone che all'interno di LVIA lavorano sul coordinamento e la formazione di volontari hanno avuto l'occasione per fare un'analisi significativa sulle procedure da rafforzare per **riconoscere davvero il volontario come la risorsa più preziosa**, che va curata, gestita, motivata e valorizzata con competenza e professionalità.

Oltre al kit di strumenti, il progetto ha messo a punto dei “pacchetti” di training che si vogliono proporre prossimamente alle associazioni interessate.

CORSO SPICES

Il corso SPICES è la scuola di approfondimento della FOCSIV sulle tematiche della politica internazionale, cooperazione e sviluppo, che ha il fine di creare nella società civile una cultura politica sulla solidarietà internazionale come modalità di relazione tra i popoli e di politica estera tra gli Stati.

Il corso SPICES anche nel 2016 è stato organizzato a Forlì, dall'associazione LVIA Forlì nel mondo in collaborazione con Fondazione Migrantes. Le lezioni si sono svolte dal 26 ottobre 2016 al 28 gennaio 2017 a Forlì, presso la sede Assipro, con una cadenza media di un incontro settimanale.

Il corso ha affiancato ai moduli formativi, una parte laboratoriale dedicata all'analisi e tecniche della progettazione allo sviluppo in base al nuovo quadro logico dei bandi dell'Unione Europea di cooperazione internazionale.

Hanno frequentato il corso 23 allievi. I docenti sono stati i referenti di diverse ONG italiane, tra cui LVIA.

“

Il corso ha più che soddisfatto le mie aspettative tramite contenuti nozionistici e le esperienze raccontate. Ha allargato ed approfondito la mia percezione della cooperazione internazionale”.

Uno studente

1966-2016: 50 anni di solidarietà e cooperazione



Scrivi con noi la storia del futuro

“ Il nascente gruppo LVIA era figlio del clima post-conciliare. Con il Concilio Vaticano II si faceva strada l'idea di una Chiesa nuova e a noi interessava soprattutto il rinnovamento del cristiano, come uomo che sta vicino all'uomo. Nasceva a Cuneo un gruppo di giovani eterogeneo ma con uno sguardo sul mondo basato sui medesimi valori”.

Don Aldo Benevelli, fondatore LVIA

“ In questi 50 anni l'idea da cui è nata LVIA e il sogno che ha animato i primi volontari si sono rinnovati ad ogni sfida che i tempi e i paesi in cui operiamo ci hanno posto. Anche adesso il mutevole e drammatico contesto mondiale continua ad interpellarci, LVIA risponde ribadendo che #tuttipossiamofarequalcosa! L'appello dell'associazione è a “Scrivere con noi la storia dei prossimi anni!”

Ezio Elia, presidente LVIA

Nell'anniversario dei 50 anni LVIA celebrato nel 2016, l'associazione ha voluto raccontare questa storia di valori, azioni e impegno per realizzare attraverso i “progetti di cooperazione” un vero e proprio “SERVIZIO DI PACE” e di “RELAZIONE” tra comunità del mondo.

Le iniziative dei 50 anni LVIA si sono svolte sotto l'egida della Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

FORUM LVIA 50 ANNI

Migrazioni e cooperazione internazionale, integrazione e sfide dell'Europa, pace e diritti umani, azioni e cultura di reciprocità: sono i temi toccati al Forum dei 50 anni di LVIA, che si è svolto il 9 e 10 dicembre 2016 a Cuneo e al quale sono intervenuti rappresentanti dell'Unione Europea, di istituzioni locali e nazionali, della società civile italiana, africana e della diaspora, leader religiosi.

La serata del 9 dicembre è continuata con i concerti al Teatro Toselli dei Kachupa, Coro Moro e Le Madamè. I video degli interventi del Forum sono consultabili sul sito LVIA www.lvია.it/italia/forum50

Il Forum si è svolto con il patrocinio di: Regione Piemonte, Città di Cuneo, Cooperazione Italiana allo Sviluppo - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Con il contributo di: Fondazione CRC, Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRF, Banca di Cherasco - credito cooperativo. Con la collaborazione di: FOCSIV, LINK 2007, COP, Justitia et Pax. Media partner: La Guida

CONVEGNO A FORLÌ “LVIA: 50 ANNI DI COOPERAZIONE. Territori locali, prospettive globali”

Organizzato il 14 ottobre da LVIA Forlì, il convegno ha voluto ripercorrere l'essenza dell'associazione e riflettere sulle direzioni da prendere per uno sviluppo rispettoso delle istanze di libertà di molti popoli nel rispetto dei diritti umani.

PORTE APERTE LVIA. Mostre, video, attività interattive per conoscere i 50 anni di una storia di pace e cooperazione tra i popoli

Vedi pagina 31

UN'EOLIANA LVIA INSTALLATA TRA CUNEO E BORGO SAN DALMAZZO: per ricordarci che l'Acqua è Vita

L'eoliana è un modello di pompa eolica che LVIA ha molto utilizzato in Africa e che è stato fatto proprio dalle comunità locali. Sfruttando l'energia del vento, l'eoliana prende l'acqua in profondità, fino a 70 metri, portandola in superficie e rendendola accessibile alle popolazioni.

La Giunta di Cuneo ha deliberato l'installazione di un'eoliana LVIA in una rotatoria sulla SS 20. L'installazione in un luogo di grande visibilità intende riconoscere l'operato di LVIA, che in mezzo secolo ha diffuso nel mondo un messaggio di solidarietà e di pace rappresentando lo spirito del proprio territorio di origine.

LE ALTRE INIZIATIVE DEI 50 ANNI:

- Il Premio dell'Università della Pace Giorgio La Pira
- “Racconti di Piemonte”: intervista a don Aldo Benevelli al TG3 per i 50 anni LVIA
- PEDALACQUASSISI: in bicicletta da Palermo ad Assisi per la Pace e il Diritto all'Acqua
- “PIANO PIANO ... diventi grande”. Serata di musica e solidarietà a Torino
- Marco Alban, volontario LVIA, vince il Premio del Volontariato Internazionale promosso da FOCSIV - Volontari nel Mondo e sostenuto da CEI - Conferenza Episcopale Italiana
- Il Notiziario dei 50 anni LVIA: tante storie da leggere

le campagne LVIA

acqua e vita

Abbiamo riso
per una cosa seria

Mangia,
che diventi grande!

Papa Francesco nell'enciclica *Laudato Si'*, partendo dalla denuncia dei cambiamenti climatici che hanno gravi "implicazioni ambientali, sociali, economiche, distributive e politiche" nel mondo, dedica ampio spazio al diritto all'acqua e alla necessità di reagire al dramma di 700 milioni di persone che ancora ne sono prive.

In risposta a questo appello e forte della fiducia accordataci da molte persone, la Campagna di LVIA "Acqua è vita" dal 2003 continua a raccontare storie positive di comunità africane che, grazie alle nuove infrastrutture idriche e ai processi partecipativi attivati per la ricerca di soluzioni condivise, finalmente possono utilizzare acqua pulita e sicura, dal rubinetto di casa o raccogliendola da una fontana non distante dal villaggio.

In questi 14 anni, la Campagna Acqua è Vita ha attivato migliaia di persone in Italia, con mobilitazioni per garantire l'acqua come diritto e bene comune.

Grazie alle attività di piazza, eventi sportivi, incontri con le cittadinanze, laboratori con le scuole (dalle scuole materne agli istituti superiori), i fondi del 5x1000 e la lotteria natalizia, nel 2016 sono stati raccolti **161.700 Euro** a sostegno dei progetti idrici in Africa.

Tra gli eventi più significativi in termini di raccolta fondi e di partecipazione ricordiamo la Cena di Natale del gruppo UJAMAA di Cuneo e il Torneo SUPPORTERS CUP organizzato dai tifosi dei club di hockey su ghiaccio d'Italia a Bolzano.

Anche nel 2016 LVIA ha aderito alla Campagna "Abbiamo RISO per una cosa seria" promossa da FOCSIV e da 11 enti aderenti, con la collaborazione di Coldiretti e Fondazione Missio ed il patrocinio del Ministero italiano delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

Grazie alla mobilitazione di volontari, scuole e gruppi territoriali, il progetto di LVIA per la tutela del riso di mangrovia in Guinea Bissau è stato presentato in 14 città italiane di 6 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Abruzzo, Sicilia e Sardegna) dove, offrendo un pacco di riso a chi ha contribuito con un'offerta minima di 5 euro, sono stati raccolti **5.200 Euro**, con cui sono stati realizzati i lavori di sistemazione idraulico-agraria nella risaia del villaggio di Luncur e formati 50 produttori di riso.

Fino ad oggi i risultati del progetto sono incoraggianti perché, tutelando la coltura tradizionale del riso di mangrovia che alterna l'uso dell'acqua dolce e dell'acqua salata in risaia, più di 150.000 persone, ovvero un decimo della popolazione della Guinea Bissau, hanno migliorato la produzione risicola. Lo stesso progetto è stato sostenuto dalla raccolta fondi (400 euro) attivata nel torneo quadrangolare di calcetto organizzato a Ispica dall'associazione H2.0 Hyspica Two.Zero.

La Campagna ha promosso complessivamente 38 progetti di altrettante organizzazioni aderenti, a sostegno dell'agricoltura familiare in Italia e nel mondo. Sono stati distribuiti 106.500 Kg di riso di produzione italiana e raccolti più di 464.000 Euro.

Nel 2016 è continuata la Campagna LVIA "Mangia, che diventi grande! Aiuta una mamma del Burkina Faso a far crescere il suo bambino", il cui titolo racconta dell'importanza di sostenere chi, più di tutti, può fare la differenza nella prevenzione e cura della malnutrizione infantile: le mamme. La malnutrizione in Burkina Faso è ancora stigmatizzata, non riconosciuta come malattia e la mamma di un bimbo malnutrito è considerata una cattiva madre. Il progetto di LVIA dal 2012 dà alle mamme una formazione sui sintomi della malnutrizione, permettendone la tempestiva identificazione, e rafforza le competenze del personale sanitario locale nella cura della patologia.

In Italia, nel 2016 abbiamo organizzato attività d'informazione nelle scuole e nelle università; incontrato medici e infermieri a Torino e Cuneo; organizzato serate culturali che hanno intercettato un pubblico di "non addetti ai lavori" e creato occasioni per moltiplicare la solidarietà.

Tra gli eventi più coinvolgenti ricordiamo la mostra fotografica nell'ambito della manifestazione "Filosofarti" di Gallarate e i concerti organizzati a dicembre a Cuneo con i gruppi Le Madamé, Coro Moro e Katchupa, e a Torino con i pianisti Francesco Mazzonetto e Alessio Cioni.

La Campagna ha permesso di raccogliere **17.300 Euro** a sostegno delle attività di prevenzione e cura della malnutrizione infantile in Burkina Faso.



Servizio
di pace
LVIA

Obiettivo 2030 • Agenda per lo Sviluppo Sostenibile



i principali eventi di fundraising

FAI CRESCERE LA SOLIDARIETÀ e UN SACCHETTO DI MELE PER L'AFRICA

Le Giornate Mondiali dell'Acqua (22 marzo) e dell'Alimentazione (16 ottobre) costituiscono per LVIA un'opportunità di tenere alta l'attenzione di istituzioni e società civile su questi diritti umani. In tali occasioni, da qualche anno l'Associazione organizza le iniziative "Fai crescere la solidarietà" e "Un sacchetto di mele per l'Africa" con la partecipazione di volontari, negozi, botteghe del commercio equo, gruppi di acquisto solidale, insegnanti e studenti di scuole di ogni ordine e grado.



VOLONTARI

300

PIANTINE

6.500

BANCHETTI

53

LOCALITÀ

27

CUNEO e provincia
TORINO e provincia
GALLIATE

FINALITÀ

migliorare l'accesso alle fonti idriche per 7.300 pastori del nord del Kenya

COSTI

7.100 €

ENTRATE

24.000 €



VOLONTARI

350

KG DI MELE

12.000

BANCHETTI

60

LOCALITÀ

45

CUNEO e provincia
TORINO e provincia
GALLIATE, MARRADI

FINALITÀ

migliorare la produttività delle cooperative agricole nella regione dell'Oromia, in Etiopia

COSTI

800 €

ENTRATE

25.100 €

ATTIVITÀ DEI GRUPPI TERRITORIALI

Oltre alle attività promosse dalla sede centrale, la ricchezza delle azioni di raccolta fondi di LVIA risiede nel preziosissimo contributo dei gruppi territoriali che, in diverse città italiane, mettono in campo attività e iniziative anche in collaborazione con enti e associazioni locali.

PALERMO

Le attività di raccolta fondi di LVIA Palermo sono state destinate ai progetti di LVIA in Afar, regione povera e vulnerabile del nord dell'Etiopia, al fine di migliorare i servizi locali per la tutela della salute, la cura della malnutrizione, l'accesso all'acqua e ai servizi igienici e in Kenya, per portare acqua nelle scuole e nei dispensari della contea di Isiolo.

Nel 2016 sono stati raccolti, al netto delle spese, **8.500 Euro**.

Alcune delle principali attività di raccolta fondi realizzate sono state la distribuzione di **mandarini solidali**, lo spettacolo teatrale "Stupefatto" della Compagnia Itineraria, l'iniziativa "Viaggio dulurusu" e lo spettacolo di Cabaret e musica "Vivi e lassa viviri".

FORLÌ

Gli eventi organizzati da LVIA Forlì nel 2016 hanno permesso di raccogliere **4.400 Euro**, da destinare a vari progetti.

Alcune delle principali attività sono state un'asta **solidale** con degustazione di vino, una **serata a sostegno dell'adozione scolastica** in Senegal in collaborazione con l'associazione culturale **I Sammarten** e la partecipazione della Cooperativa **Equamente**, la cena presso il Ristorante Artusi con la proiezione del docu-film **Land Rush**.

SANGANO

Il gruppo LVIA Sangano da alcuni anni sostiene la comunità del villaggio di Kierè, in Burkina Faso, a cui destina anche la raccolta fondi che nel 2016 ha portato **13.100 Euro**.

Tra gli eventi principali citiamo le **corse podistiche di fitwalking**, lo spettacolo teatrale "Tutta colpa del diavolo", il musical "L'amore quello vero", la cena **solidale** "Gli amici della Valsusa per Kierè" e la Polentata **solidale**.



NATALE SOLIDALE

Il Natale continua ad essere per LVIA un'occasione per moltiplicare la solidarietà e sostenere i progetti per garantire acqua, cibo, salute, istruzione e pari opportunità a donne, uomini e bambini in Africa.

Attraverso la proposta di regali solidali, biglietti augurali, calendari, cestini natalizi, gadget e lotteria di Natale, nel 2016 abbiamo raccolto **20.800 Euro**.

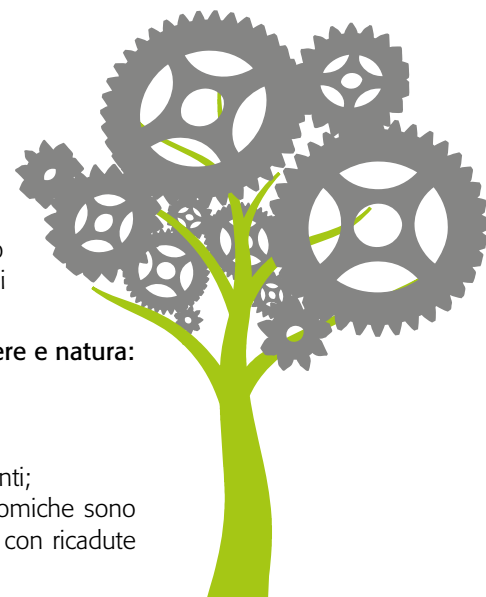


aziende con LVIA

Continua nel 2016 l'impegno di LVIA nella ricerca di collaborazioni le aziende, con l'obiettivo di offrire opportunità per promuovere insieme a noi sviluppo e diritti, operando una scelta di responsabilità sociale.

Nel 2016 sono state **85 le aziende impegnate con LVIA con partnership di diverso genere e natura:**

- **il sostegno economico a progetti** promossi da LVIA in Africa e in Italia;
- **l'acquisto di biglietti augurali e calendari;**
- **la promozione del volontariato aziendale;**
- **la fornitura di consulenze a titolo gratuito e di beni e servizi** per la realizzazione di eventi;
- **lo studio d'interventi imprenditoriali nei paesi africani** dove le condizioni socio-economiche sono favorevoli nei confronti delle imprese straniere che desiderano investire in nuove attività con ricadute positive sull'economia locale.



IL VOLONTARIATO AZIENDALE

Uno dei filoni su cui abbiamo coinvolto alcune aziende del territorio è il volontariato d'impresa: un'opportunità che l'azienda ha di esprimere la propria responsabilità sociale verso i dipendenti, la comunità, gli stakeholder e l'ambiente circostante. È un'iniziativa nata nei paesi anglosassoni in base alla quale viene concesso ai dipendenti un determinato spazio all'interno dell'orario di lavoro, offrendo loro la possibilità di dedicarsi ad attività socialmente utili. Il vantaggio di queste iniziative è che non va creata una struttura e non bisogna modificare nessun contratto ma, semplicemente, l'azienda concede il tempo lavorativo ai dipendenti che ne fanno richiesta, su base assolutamente volontaria.

Nel 2016 le aziende Michelin di Cuneo, TNT di Torino e le filiali UBI Banca della Provincia Granda hanno proposto ai loro dipendenti di dedicare una giornata lavorativa alla Campagna "Abbiamo Riso per una cosa seria", attraverso la quale LVIA raccoglie fondi per sostenere i progetti di agricoltura familiare in Guinea Bissau.

I dipendenti aderenti si sono messi in gioco in prima persona dando un contributo ai progetti LVIA.

STABILIMENTO MICHELIN DI CUNEO

Nei giorni 16, 18 e 19 maggio 2016 i dipendenti hanno allestito un banchetto per la distribuzione del riso ai cancelli dello stabilimento, nell'orario di entrata ed uscita dai turni.

I risultati:

- **225 Kg di riso distribuiti**
- **1.273 Euro ricavati**

STABILIMENTO TNT DI TORINO

I dipendenti della ditta TNT di Torino sono impegnati da 4 anni a fianco di LVIA in attività di volontariato che coinvolgono i dipendenti.

Un esempio è la distribuzione dei pacchi di riso presso lo stabilimento, avvenuta anche nel 2016.

I risultati:

- **80 Kg di riso distribuiti**
- **400 Euro ricavati**

UN GIORNO IN DONO CON UBI BANCA

"Un giorno in dono" è un'iniziativa di UBI Banca in collaborazione con Fondazione Soliditas, che ha l'obiettivo di coinvolgere i dipendenti in iniziative di solidarietà.

Nel 2016, 6 dipendenti delle filiali di Cuneo hanno allestito un banchetto per la vendita del riso con i volontari LVIA.

I risultati:

- **145 Kg di riso distribuiti**
- **710 Euro ricavati**

UBI Banca ha inoltre devoluto un contributo a favore di LVIA pari al valore economico delle giornate lavorative donate dai dipendenti.

NEL 2016 SONO ATTIVE LE COLLABORAZIONI CON 85 AZIENDE

Aedit S.r.l. • Agenzia Territoriale Per La Casa – Atc • Agriturismo AL BRICH • Al Giardino Degli Agrumi Casa Vacanza • Alba Catti Garden • Amos S.r.l. • Arance Cianciulli di Vincenzo Marchese • ART - Ambiente Risorse Territorio S.r.l. • Arte Village Café di Savigliano • Asprofruit • Assortofrutta • Ass.I.S. TE S.c.s. • Autras Cuneo S.r.l. • Banca Alpi Marittime • Banca di Cherasco • Bar S. Bernardino - Trana • Big Store Gallery • BV S.r.l. • Camarillo Brillo • Carrefour • CASCIOLA GIOIELLI • Cavallera geom. Edoardo & c. snc • Centro Commerciale AUCHAN di Cuneo • Centro Ricreativo San Biagese • Charity Stars • CICLI MATTIO & C. S.n.c. • Cisalpina tour • Confartigianato Cuneo • Confindustria Cuneo • Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale • Consorzio di tutela Arancia di Ribera • CONTROTENDENZA Agenzia Viaggi • COSEACASO Articoli da Regalo • CPP S.p.a. • CRAI S.p.a. - Punto vendita di Rivalta • Dolci Intuizioni • Dolciaria Orsobianco Srl • Drogheria Giraudo • Ecosistema • Enoteca Regionale del Barbaresco • Enoteca Regionale del Roero • EsteticaMente • Facobol • Fond Stamp S.p.a. • Gaffino Studio Sim S.p.a. • Impianti Elettrici CASTELMAR S.n.c • Italift S.r.l. • La Meridiana Self Service • Libreria IPPOGRIFO S.r.l. • Macelleria Gadaleta • Massucco Roberto & C. S.a.S. • Metalplast Soprana S.r.l. • Michelin Italia S.p.a. • Monge & C. S.p.a. • Motion Pixel • MR&D spa • Novacoop Scarl • Olimac S.r.l. • Ortofruit Italia Soc. Agr. Coop. • Ospedale San Luigi • Ostello di san Francesco ad Acquasparta • PANI S.n.c. • Pasticceria Giafar • Pier H2O S.r.l. • Proplast S.r.l. • RABINO GIOIELLERIA & C. S.s.a. • Radioafrica S.r.l. • REAM SGR S.p.a. • Reciplastico • Ristorante Cucina della Val Po • Ristorante Phoenix • Rosa Micro srl • Satisfay S.p.a. • Scotta S.p.a. • SINTESI S.r.l. • SMAT Torino SpA • Sportivati • Sportsuite • Starteed • Teoresi S.p.a. • TNT Global Express S.p.a. • UBI Banca • Uidu • VALORYZA • Yogurt Famù

per saperne di più



Gli strumenti di comunicazione qui presentati offrono spaccati di realtà e spazi di approfondimento sui paesi africani e su tematiche globali attraverso il racconto, le storie, i percorsi artistici di immagini e parole.

NOTIZIARIO VOLONTARI LVIA: il notiziario semestrale rivolto a tutti i nostri sostenitori, diffuso gratuitamente in 15.000 copie. Per richiederlo: lvia@lvia.it telefono **0171.696975**



Lviainform@ è la newsletter LVIA, un filo diretto tra la nostra associazione e tutti i suoi sostenitori, distribuita online a circa 16.000 indirizzi. Per riceverla è sufficiente iscriversi sul sito www.lvia.it



WEB

Visita il sito www.lvia.it e i siti tematici www.acquievita.it e www.generazioneintercultura.it

Siamo presenti sui seguenti Social Network    Partecipa ai social e condividi i contenuti!

Su  si trova una **galleria di immagini** dei progetti LVIA.

La Bottega del Regalo Solidale di LVIA è una piattaforma di e-commerce dove acquistare on-line artigianato africano, bomboniere solidali e molto altro a sostegno dei nostri progetti di cooperazione internazionale. www.lvia-regalosolidale.com

Il blog  **Per le strade del mondo** è il luogo di incontro virtuale per chi vuole raccontare la propria esperienza con LVIA. Per scrivere sul blog occorre richiedere un nome utente e una password contattando italia@lvia.it



VIDEO, MOSTRE, PUBBLICAZIONI E REPORTAGE LVIA

Siccità in Afar, Etiopia. Il video racconta la tragica siccità che si è abbattuta nel 2016 sulla regione Afar e gli interventi realizzati da LVIA e i suoi partner per operare nell'emergenza e costruire la resilienza delle comunità.

Io e la LVIA: racconti da soci e amici in Burkina Faso. Nel video i protagonisti rispondono alla domanda "Cos'è per me LVIA?" in omaggio ai 50 anni dell'associazione.

Storia della LVIA in Mali. Il video realizzato per i 50 anni dell'associazione ripercorre attraverso il racconto di Ousmane, coordinatore paese, i passi di LVIA in Mali.

Biblioteche viventi. Il video racconta la metodologia della "Biblioteca vivente", fatta non da libri ma da persone che raccontano le loro storie segnate da pregiudizi, con l'obiettivo di portare dialogo e rispetto tra persone.

La chiave per un cibo sostenibile. La mostra illustra il diritto al cibo e le interdipendenze nella distribuzione delle risorse attraverso un progetto LVIA in Etiopia.

Acqua bene comune, acqua strumento di pace. La mostra illustra i dati dell'accesso all'acqua nel mondo e la sfida di LVIA in Africa per garantire acqua potabile.

Ambiente e solidarietà. Un kit di righelli per conoscere il Burkina Faso. La mostra presenta l'iniziativa LVIA di riciclo della plastica e educazione ambientale nel paese africano, unita a percorsi didattici nelle scuole italiane.

Acqua è vita. La mostra affronta le problematiche legate all'acqua attraverso il dialogo fra Sara, una bambina europea e Youssuf, un anziano di un villaggio africano.

Crocevia di migrazioni: la mostra affronta il tema delle migrazioni dall'antichità ai giorni nostri.

"Quel che è nostro ha valore!". Un reportage tra i contadini della Guinea Bissau, un viaggio tra i luoghi della tradizionale coltivazione del riso di mangrovia e le storie di chi coltiva la terra per un'agricoltura che possa sfamare il paese.

Gestione dei rifiuti nelle città. Un reportage in cui i protagonisti raccontano come stanno organizzando la gestione dei rifiuti urbani nelle città del Mozambico e nella capitale Bissau, in Guinea, con l'accompagnamento di LVIA.

I raccoglitori di rifiuti. Chi sono e di cosa si occupano. La pubblicazione racconta storie di emarginazione dei raccoglitori di rifiuti in Guinea Conakry. LVIA sta operando per aiutarli a fare di questa attività un vero e proprio lavoro, organizzato, sicuro e riconosciuto socialmente e legalmente.

TUTTI GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE sono consultabili su www.lvia.it/materiali





Servizio
di pace
LVIA

LVIA • Sede centrale

Via Mons. D. Peano, 8b
12100 Cuneo
tel. 0171.696975
lvia@lvia.it

LVIA • Settore Italia

Via Borgosesia, 30
10145 Torino
tel. 011.7412507
fax 011.745261
italia@lvia.it

